**ABBONAMENTO** al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

# IL PICCOLO

**LE INSERZIONI** si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/4. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX. — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Martedì 3 Settembre 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7177

## LA NUOVA FASE della questione di S. Girolamo.

### Pazman protesta contro l'intervento del governo italiano.

ROMA 2 (N). Prima che il Commissario regio iniziasse stamane le sue operazioni, il prete Pazman, assistito da due avvocati, ha chiesto nuovamente che si riaprisse il verbale per protestare contro la spogliazione di cui egli pretende di essere stato vittima. Il r. Commissario Sosca, avendo rifiutato di accondiscendere alla richiesta, il Pazman gli faceva pervenire più tardi, a mezzo d'usciere, una intimazione di protesta, per essergli stata ricusata la formazione d'un nuovo verbale, nel quale egli avrebbe voluto modificare le precedenti dichiarazioni, e contestare al governo italiano il diritto di togliergli la amministrazione dell'Istituto.

### Quando e come sarà decisa la causa. L'atteggiamento dell'Austria-Ungheria.

ROMA 2 (N). La *Capitale*, occupandosi della questione di San Girolamo, scrive: Non ci vuole gran senso profetico per prevedere che passeranno molti mesi, anni forse, prima che sia definita la vertenza di diritto civile. Sono due i punti da risolvere: Aveva il papa il diritto di modificare con una bolla gli statuti e i fini dell'opera pia di San Girolamo? e in secondo luogo: A chi spettano i beni, e chi deve amministrarli?

La prima questione è questione in cui c'entra lo Stato; la seconda è fra soli privati. In quanto alla prima non pare dubbio che il papa, quale che sia del resto la sua altissima situazione, non ha diritto di modificare gli statuti di un'opera pia esistente nel Regno. Questo diritto non lo ha neppure il re, nè potrebbe esercitarlo; quindi non può reclamarlo neanche il sovrano pontefice. Si dice dalla stampa clericale che quando fu estesa alla provincia di Roma la legge sulle opere pie del '62, fu inclusa nel decreto reale relativo la clausola secondo la quale nulla doveva innovarsi in quanto alle opere pie di cittadini stranieri. Ma appunto perchè nulla doveva innovarsi, par chiaro che dovevano nella mente del legislatore italiano, non essere modificati gli statuti e fini di quelle opere pie. Dacchè mondo è mondo, sempre fu considerato dovere sacrosanto il rispetto della volontà dei fondatori delle opere pie: tantochè quella volontà non può essere modificata, pur quando gravissime ragioni lo consiglino, se non per legge speciale.

Ma vi ha di più: la legge del 1862 sulle opere pie non esiste più nel regno d'Italia; poichè è stata surrogata dalla legge del 1890 (17 luglio), legge generale che fu discussa, approvata, sanzionata, promulgata qui a Roma. Questa legge generale non contiene nessuna riserva o eccezione o clausola: ha suo assoluto imperio su tutte le opere pie esistenti nel regno. E non è nemmeno supponibile che le opere pie degli stranieri pretendano un trattamento diverso da quello prescritto dalla legge. Tanto è ciò vero che nessuna di esse dal '90 in poi ha sollevato pretese di tal fatta, o affacciato domande.

In ogni modo, se sarà necessario e se il Pazman, quasi come agente del papa, vorrà accampare dei diritti che non gli spettano, i tribunali decideranno.

In quanto all'altra vertenza fra i dalmati e i croati, essa riguarda le loro persone e i loro avvocati che certo non saranno pochi come non sarà scarso il loro valore. I giudici ascolteranno imparzialmente gli uni e gli altri; eppoi diranno essi l'ultima parola.

Rilevando le furie dei giornali clericali, la *Capitale* aggiunge: L'incaricato d'affari d'Austria-Ungheria presso il re d'Italia, indotto forse da fallaci e incomplete informazioni, si dolse presso il Governo del re, perchè gli agenti del Governo non dettero la necessaria tutela a chi vantava diritti di proprietà sull'opera pia di S. Girolamo degli schiavoni. Fu già risposto ufficialmente all'ambasciata austro-ungarica che gli agenti del Governo si trovarono in presenza di persone divise in due gruppi, i quali vantavano con pari energia diritti identici. Gli agenti non erano certo in grado di decidere quali di questi diritti fossero preponderanti; quindi si limitarono a tutelare la personale sicurezza degli uni e degli altri, impedendo che avvenissero spiacevoli colluttazioni. Nello stato di concitazione in cui erano gli animi, è forse sicuro il sig. Pazman che la sua persona sarebbe rimasta incolume senza la presenza e la tutela degli agenti del Governo italiano? E' poi puerile il voler cacciare una questione di irredentismo in tutto ciò che è avvenuto. Il Governo austriaco dev'essere troppo sagace per non intendere che dal suo stesso punto di vista e i dalmati e i croati sono ugualmente suoi sudditi e che per ciò gli conviene di usare uguale sollecitudine per gli uni e per gli altri. Collo strano e goffo atteggiamento da essi assunto i giornali clericali non s'accorgono che si feriscono con le stesse loro armi. Comunque sia, dopo le franche e leali spiegazioni scambiate, non può nemmeno porsi in dubbio che le relazioni diplomatiche fra l'Austria e l'Italia non saranno menomamente offuscate da questo piccolo incidente della congregazione di S. Girolamo. I giornali papisti forse vi hanno intravveduto la calata degli austriaci in Italia a restaurare il potere temporale del papa. Sono vittime dei loro sogni abituali, e sono condannati anticipatamente a svegliarsi con un pugno di mosche in mano.

### L'ambasciata d'Austria si rifiuta di consegnare le chiavi della cassa.

ROMA 2 (N). Circa il rifiuto dell'ambasciata d'Austria presso il Vaticano, di consegnare le chiavi della cassa forte dell'istituto di San Girolamo, la *Patria* scrive: „Noi non dubitiamo che il Governo farà rigorosamente rispettare la propria dignità, impedendo che si intralci la missione del funzionario da lui destinato all'ufficio delicatissimo di tutelare gli interessi in conflitto, che solo i tribunali hanno il diritto di prendere in esame. A parte che l'ambasciatore presso il Vaticano non ha alcuna veste di intervenire e peggio di opporsi ad un atto del potere esecutivo d'Italia e che non per mezzo suo l'incidente può essere diplomaticamente trattato, ben inteso senza pregiudizio della legittima giurisdizione giudiziaria, certo è che ormai nella questione è impegnato il decoro dell'autorità italiana, i cui provvedimenti di conservazione non hanno pregiudicato nessuno dei diritti eventuali delle parti contendenti. Questi diritti sarebbero invece pregiudicati se un atto di debolezza da parte del nostro Governo dasse soddisfazione all'intromissione abusiva dell'ambasciatore, e perchè abusiva non tollerabile".

Apprendo che l'ambasciata d'Austria presso il Quirinale ha iniziato opportune pratiche perchè l'addetto all'ambasciata austriaca presso il Vaticano, detentore della chiave della cassaforte, la restituisca in modo che il regio Commissario, non sia costretto a fare scassinare la cassaforte stessa.

### La cronaca della giornata.

ROMA 2, (N). Il canonico Vitich che partecipò coi dalmati alla presa di possesso di San Girolamo, fu oggi chiamato al Vaticano. Volevasi imporgli di pubblicare una dichiarazione che i dalmati gli carpirono la firma, per il noto telegramma al Re. Il canonico Vitich rifiutò, malgrado tutte le intimazioni.

Domani continuerà, e forse si ultimerà l'inventario della sostanza di San Girolamo.

Alacevich ricevette oggi molti telegrammi di plauso. Da Milano si telegrafò: „Congratulazioni per l'eroica difesa dei diritti dalmati contro le prepotenze degli agitatori croati, protette ciecamente dal Vaticano. I dalmati residenti a Milano".

Stamane il pretore del 3.o mandamento ha sottoposto a nuovo interrogatorio Tito Alacevich, intorno a questioni generiche riguardanti l'Istituto.

I dalmati hanno tolto stamane dalla finestra dell'Istituto la bandiera. È stata spedita oggi stesso al sindaco di Zara.

### Le proteste del Quarnero.

Hanno suscitato particolare entusiasmo nel comitato dei dalmati i seguenti due telegrammi, pervenuti dai podestà delle due maggiori città dele isole del Quarnero:

„Il Comune di Lussinpiccolo stigmatizza la maledizione del frate Ivancich e protestando dichiara di non avere le isole del Quarnero dato alcun incarico di rappresentarle in tale vertenza. Anzi i Lussignani, sebbene estranei alla questione, tuttavia ammirano l'energia dimostrata dai dalmati nella tutela dei propri diritti. Podestà Vidulich."

„Il Municipio di Cherso, indignato, protesta contro le insensate espressioni del frate croato Ivancich, fattevi l'altro ieri, ed anzi approvando pienamente il vostro operato, fa voti per esito felice. Il podestà dott. Petris."

Da Vienna pervenne il seguente telegramma:

„Plaudendo alla trionfale energia fervidamente auguriamo legittima luminosa vittoria nazionale contro losche arti degli avversari. Studenti dalmati e italiani."

### Dichiarazioni dei dalmati. La bandiera.

La Commissione dei dalmati smentisce l'insinuazione fatta in mala fede di questi giorni dalla stampa clericale; ha stabilito di mandare ai giornali una dichiarazione con la quale nega recisamente che il suo operato abbia avuto scopo irredentista; ed afferma invece che essa ha voluto semplicemente stabilire i diritti della Dalmazia sull'Istituto senza preoccupazioni di nazionalità.

L'avv. Eugenio Popovich scrive alla *Tribuna* dicendo che, egli pur onorandosi dell'amicizia delle egregie e valorose persone le quali fanno parte della Commissione dei dalmati, rivendicatrice dell'Istituto di San Girolamo, non ha mai fatto parte della Commissione stessa, trovandosi fuori di Roma; così solo per errore il suo nome potè essere incluso tra quelli dei commissari.

### Ciò che ne pensano i clericali.

Ecco ciò che si pensa in molti circoli clericali della vertenza di San Girolamo. Tutti ritengono che questo putiferio sia stato voluto dal cardinale Vannutelli, che istigò il papa alla trasformazione della Congregazione dalmatica in croata, con la celebre bolla pro gente croata, senza che ve ne fosse alcun bisogno. Infatti il capitolo di San Girolamo non aveva oramai più di dalmati che il vecchio canonico Vitich, e in mancanza di altri elementi italiani che sostituissero i vecchi, quel capitolo, senza tanto rumore, senza che ne avesse l'apparenza, si trasformava di fatto in croato. Se il cardinale protettore Vannutelli, appunto, non avesse fatto sollevare tanto rumore con la famosa bolla pontificia, i pochi dalmati residenti a Roma, che a tutto pensavano forse fuorchè al loro Istituto, non si sarebbero mossi e avrebbero lasciato correre l'acqua per la sua china. A sonoterli, naturalmente, hanno infinite anche le rappresaglie di cui era fatto vittima il canonico Vitich. Per tutto ciò in Vaticano sono indignatissimi contro il Vannutelli. Si racconta anzi che l'altro giorno essendo stato chiamato dal papa, perchè si recasse da lui a mezzogiorno, essendosi egli scusato col dire che non aveva la carrozza pronta, poco dopo fu mandato a prendere con un legno dei Sacri Palazzi, e con lo stesso legno egli si recò poi al palazzo Venezia dopo aver conferito col papa e col cardinale Rampolla. E' notevole ad ogni modo il fatto che nè il cardinale protettore, nè l'ambasciatore d'Austria si sono fatti in alcun modo vivi dopo tanto che la questione si agita.

### La „Patria" invoca un'inchiesta sulle Congregazioni.

ROMA 2 (N). La *Patria*, occupandosi della denunzia dei giornali clericali a proposito dell'Istituto di San Girolamo, scrive: Se il Governo italiano deve entrarci, e dovrebbe farlo, è per un'altra ragione; è per vedere, cioè, se queste Congregazioni, Confraternite ed Opere Pie straniere, siano centri o fucine di intrighi e cospirazioni contro il sentimento e il diritto dell'italianità; è per vedere se l'ombra del Vaticano e la protezione dei loro governi offendano quel sentimento e cerchino di scalzare quel diritto. Ecco ciò che dovrebbe fare il governo italiano, nè gli mancherebbero gli elementi per difendersi, magari sciogliendo le Confraternite, Congregazioni ed altre Opere Pie che abusassero della nostra ospitalità. Basterebbero il linguaggio dei giornali croati e le carte trovate presso la Congregazione di S. Girolamo, piene di ingiurie all'Italia e al suo Governo, e perfino alla Casa reale, per autorizzare simile provvedimento. Consiglia i clericali di aspettare il verdetto dei Tribunali, e se non non vogliono aspettare il verdetto della autorità giudiziaria, attendano che qualcuno faccia in Parlamento un'interpellanza sulla condotta politica del Governo a proposito dei diritti dei croati sulla Confraternita di San Girolamo.

### L'impressione del papa.

L'„Italie" scrive che, secondo le sue informazioni, il Papa si sarebbe mostrato impressionato dell'incidente, causa l'atto di violenza commesso dai dalmati e sovratutto causa i modi coi quali l'incidente sarebbe stato riferito al Pontefice da Rampolla, che non sarebbe stato del tutto imparziale.

### L'atteggiamento dell'Ungheria.

Una commissione di dalmati telegrafò anche al presidente del Consiglio ungherese e a Kossuth, protestando contro il contegno dell'ambasciata austriaca presso il Vaticano per le parole pronunciate dal suo rappresentante recatosi a conferire nell'Istituto di San Girolamo col conte Alacevich.

★ Telegrafano da Roma alla *Sera* di Milano che v'ha chi ritiene che il Governo, nominando un commissario provvisorio, abbia agito di pieno accordo con l'ambasciata austriaca presso il Quirinale.

### Un commento della „Tagespost".

La *Tagespost* di Graz - il primo giornale austriaco che commenti diffusamente i fatti di San Girolamo - vi scorge un nuovo scacco inflitto dal Vaticano all'Austria-Ungheria, alleata della pagana Italia e della eretica Germania, a danno di quella tendenza slava che dentro e fuori dei confini della monarchia ne mina le basi coi sogni del grande regno croato uno e trino. Non si meraviglia se i dalmati italiani, residenti a Roma, vedendosi lasciati senza tutela da Vienna, dichiarino di riconoscere solo le decisioni del governo del Regno, e nei loro telegrammi proclamino l'Illirio figlio primogenito d'Italia. Si meraviglia piuttosto del Vaticano che suscitò il vespaio senza interpellare il governo austro-ungarico, che sarebbe stato l'unico competente a decidere sulla trasformazione, come protettore dell'istituto illirico.

La *Tagespost* attribuisce la causa della posposizione dell'Austria-Ungheria alla fiacchezza che distinse la rappresentanza diplomatica a.-u. presso il Vaticano durante la reggenza del conte Revertera, troppo amico del cardinale Rampolla, il quale non per nulla cercò di frapporre ostacoli alla nomina del nuovo ambasciatore Khevenhüller, che non sarebbe in odore di santità presso i clericali per il contegno suo liberale tenuto nel Belgio. La Curia romana - conchiude il giornale di Graz - ha riguardi soltanto per quei fattori che sanno essere energici e alteri dei loro diritti e sono alieni dall'assoggettarsi devotamente alle pretese del Vaticano.

Al commento della *Tagespost* si potrebbe opporre che il protettorato dell'Austria-Ungheria sulla congregazione di San Girolamo ha basi storiche ben poco solide e legali ed in ogni caso soltanto un valore onorario. In quanto al Vaticano che avrebbe agito senza interpellare il Governo di Vienna, rileviamo che in un recente articolo dell'*Agramer Tagblatt* il prof. Jelich ch'ebbe parte nelle pratiche preliminari della trasformazione dell'istituto illirico, affermava categoricamente che la Santa sede s'era rivolta al Governo a.-u. e ne aveva avuto esplicita adesione.

### Un voto della „Dante Alighieri".

Fra tanti indirizzi pervenuti ai dalmati da ogni parte, va notato quello della Società „Dante Alighieri", la quale annuncia ai dalmati che il Comitato di Udine propose pel prossimo Congresso di Verona la seguente mozione: „Adesione all'azione dei dalmati contro la trasformazione dell'Istituto di San Girolamo in collegio di propaganda croata".

## LE TRATTATIVE DI PECHINO.

### Il ritardo nella firma del protocollo di pace.

LONDRA 2 (N). Il *Times* ha da Pechino in data di ieri: Il nuovo ritardo nella pubblicazione degli editti, divenuto necessario per il completamento del protocollo, è stato causato dalle difficoltà insorte circa il cerimoniale per il ricevimento del principe Ciun a Berlino.

Secondo notizie pervenute alla legazione germanica a Peckino, si sarebbe preteso che il principe Ciun si assoggettasse alla cerimonia del *Rotau* alla presenza dell'imperatore di Germania. (La cerimonia del *Rotau* consiste nel toccare tre volte il suolo con la fronte e nel fare quindi nove profondi inchini. *N. d. R.*) Respinta questa pretesa, si sarebbe chiesto che la cerimonia del *Rotau* venisse compiuta dal seguito cinese del principe.

L'inviato germanico ha indirizzato agli inviati delle altre potenze uno scritto in cui rinnova la proposta di non attendere i due editti non ancora pubblicati, ma di firmare tosto il protocollo assieme coi plenipotenziari cinesi e di lasciar a questi la cura di provvedere acchè i due editti venissero pubblicati in seguito. Però, con riguardo alla forma poco soddisfacente dell'editto relativo al divieto dell'importazione d'armi in Cina, gl'inviati di Inghilterra e degli Stati Uniti d'America dichiararono di non poter aderire alla proposta dell'inviato germanico, quantunque essa fosse già stata approvata dagli altri.

### *Il „Times" approva l'umiliazione della Cina.*

LONDRA 2 (N). Il *Times*, commentando la questione della missione cinese, scrive:

„Mentre crediamo che un *Rotau* nella città, dove Voltaire fu ospite di Federico il Grande, non correrebbe il rischio di venir male interpretato, approviamo il proposito del popolo tedesco, il quale vuole che l'inviato cinese comprenda bene il carattere e lo scopo della missione affidatagli. I tedeschi hano perfettamente ragione se non s'accontentano della formola di saluto e d'ossequio del tutto insoddisfacente alla quale il principe Ciun voleva limitarsi. Non basta che alla Germania venga espresso il rincrescimento del Governo cinese per l'assassinio dell'inviato tedesco a Pechino, barone Ketteler. E' giustissimo che la Cina subisca l'umiliazione per il misfatto di cui si è macchiata."

### Guglielmo II rinuncia al gran cerimoniale.

BERLINO 2 (N). La *Ostasiatische Correspondenz* annuncia in un'edizione pubblicata ad ora avanzata, sulla base di informazioni attinte a fonte ufficiale: Siamo in grado di comunicare riguardo alla missione cinese espiatoria, aver l'imperatore Guglielmo II partecipato di propria iniziativa al principe Ciun, ch'egli lo riceverà accompagnato soltanto da un interprete. Il principe Ciun ringraziò telegraficamente l'imperatore d'aver tolto in modo così cortese le difficoltà che s'opponevano alla continuazione del suo viaggio, comunicando che avrebbe abbandonato tosto Basilea per recarsi a Berlino. L'udienza del principe Ciun presso l'imperatore Guglielmo II avrà luogo mercoledì o giovedì prossimo. Il principe ed il suo seguito alloggeranno, in conformità delle disposizioni già prese, nel padiglione che sorge nell'arancera a Potsdam.

### La missione cinese parte per Berlino.

BASILEA 2, (*Ag. telegrafica svizzera*). La partenza della missione cinese espiatoria è fissata per questa sera alle 11. I preparativi sono già fatti.

Il telegramma decisivo da Pechino era arrivato ieri e fu comunicato subito al ministero degli esteri a Berlino.

BERLINO 2, (Wolff.) Si telegrafa da Basilea che il principe Ciun con la missione cinese d'espiazione, partirà stasera alle 11 per Berlino.

### I francesi in Cina.

PARIGI 2 (N). Il ministro della marina, Lanessan, ricevette oggi dal generale Suchillon il seguente telegramma da Tientsin: Il palazzo degli antenati nella città imperiale di Pechino fu consegnato solennemente ai plenipotenziari cinesi. Un battaglione di soldati di fanteria ed un distaccamento di soldati del genio lavorano alla costruzione delle caserme e del palazzo della legazione. Paotingfu fu sgomberata. Le autorità cinesi di Tientsin fanno dimostrazioni di simpatia alle truppe francesi. La brigata d'occupazione è già entrata a Tientsin.

### ORDINE REVOCATO.

LONDRA 2 (Reuter). Si annuncia da Tientsin, 31 agosto p. p., essere stato revocato l'ordine relativo al rimpatrio del reggimento di cavalleria di Bombay N. 3.

### *Nella diplomazia cinese.*

LONDRA 2 (N). Si telegrafa al *Times* da Pechino: Siccome Li-cing-fang, figlio adottivo di Li-Hung-Ciang, declinò il posto offertogli di inviato cinese a Pietroburgo, fu nominato ad inviato nella capitale russa l'attuale inviato a Londra, Lofenglu.

Ad inviato a Londra verrà nominato l'attuale inviato a Washington, Wutingfang.

## MOSSE DEI BOERI.

### Nuovi accampamenti di «reconcentrados».

CITTA' DEL CAPO 2 (Reuter). Si dice che i „comandi" Herzog e Lategan sieno stati respinti nello Stato di Orange. Inoltre la ferrovia transvaaliana orientale sarebbe stata distrutta dal nemico nei pressi di Alkmaar, quasi a metà strada fra Middelburg e Komatipont; i boeri avrebbero pure attaccato un treno ferroviario, che sarebbe però riuscito a sfuggire al nemico.

Dalla Colonia del Capo si annunzia che i boeri partiti dal distretto di Barkly East, e valicato il passo di Barkly presso Elliot, si sieno diretti verso Cala, dove trovansi i territori riservati agli indigeni.

Si vocifera inoltre essere stabilito di deportare tutti i famigliari dei boeri ancora combattenti alla costa, dove si erigeranno appositi accampamenti.

Quando sara stata attuata questa misura, sarà presumibilmente possibile trasportare, a mezzo della ferrovia, viveri sufficenti per rifornirne tutta Johannesburg, come avveniva prima della guerra. Si crede che allora soltanto in quella città ritorneranno condizioni normali.

## UN COMPLOTTO IMMAGINARIO.

NIZZA 2 (N). Un individuo si è presentato all'autorità giudiziaria dichiarandosi depositario di un preteso segreto minaccioso per la sicurezza personale dello czar e di Loubet in occasione delle imminenti feste. La denunzia, trapelata in città, produsse viva emozione. Però scrupolose indagini fatte accertarono che si trattava di una denunzia fantastica, dettata da folle immaginazione, oppure dal desiderio di procurarsi un facile premio. Il falso delatore fu trattenuto all'ufficio di Polizia.

## IL COMPLOTTO DI JOHANNESBURG.

LONDRA 2 (N). Nell'odierna seduta della commissione incaricata d'esaminare le domande d'indennità dei cittadini esteri espulsi dal Transwaal, il rappresentante del Governo inglese, Ardagh, lesse una lettera circa il complotto ordito contro la chiesa di Johannesburg. Questa lettura fu fatta perchè i rappresentanti di alcune potenze estere avevano espresso il dubbio che quel complotto fosse realmente esistito. La lettera è del commissario di polizia di Johannesburg, Roberto Davies, ed era diretta in data del 16 novembre u. s. al governatore militare Mackenzie. Davies comunicava a questo che scopo del complotto era di uccidere lord Roberts con una bomba alla dinamite. L'organizzatore principale del complotto sarebbe stato un italiano, di nome Gambini, il quale già da lungo tempo era in sospetto di agitazione anti-inglese. Il 16 novembre p. p. un agente segreto di polizia, senza farsi conoscere, avrebbe avuto dal Gambini delle rivelazioni circa i particolari del complotto. I congiurati avevano l'intenzione di far esplodere nella chiesa di Sanct Mary una bomba, fabbricata da un certo Priester, il quale in passato dimorava in una possessione della *Gold Mining Company* a Fereeira. L'agente segreto avrebbe saputo dal Gambini che il Priester aveva un lavoratorio nel quale fabbricava delle bombe per fal saltare in aria una chiesa.

### Pretesi concentramenti di truppe russe.

COLONIA 2 (N). La *Kölnische Zeitung* smentisce le notizie di pretesi importanti concentramenti di truppe russe.

Quelle voci - dice la *Kölnische* - che stanno in aperta contraddizione con le dichiarazioni fatte in proposito dalla Russia partono da quelle grandi officine di notizie sballate, che sono le redazioni dei giornali di Leopoli e di Cracovia. Tutte quelle voci tendenziose sono prive di qualsiasi fondamento politico, e vanno sempre accolte con la massima riserva.

### Simpatie russo-rumene.

ODESSA 2 (N). Da alcuni giorni si trovano qui 133 rumeni tra cui parecchi membri dell'aristocrazia; essi sono fatti segno a speciali attenzioni da parte delle autorità russe.

Uno degli ospiti rumeni intervistato, disse che tutta la popolazione della Rumenia sente profonda riconoscenza per la visita fatta dalla flotta russa del Mar Nero alla Rumenia; aggiunse che il Governo rumeno stesso mise a disposizione della comitiva rumena una nave per recarsi ad Odessa.

### Gli imperiali di Russia alla corte danese.

HELSINGOER 2 (B). Il yacht *Standard* arrivò qui alle 2 pom. La coppia imperiale di Russia fu ricevuta dal re e dagli altri membri della famiglia reale, venuti qui con un treno speciale.

La città è riccamente addobbata.

HELSINGOER 2 (B). L'incontro della coppia imperiale russa con la famiglia reale di Danimarca ebbe carattere oltremodo cordiale. Dopo che lo czar Nicolò, accompagnato dai membri maschi della famiglia reale ebbe, al suono dell'inno russo, percorso la fronte della compagnia d'onore, gli imperiali e la famiglia reale salirono sul treno speciale per recarsi al castello di Freedensborg

### Il conflitto franco-turco. Invito declinato.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Il conflitto franco-turco non è stato ancora composto. In occasione dell'anniversario dell'avvento al trono del sultano, il gran cerimoniere Ibrahim bey fu incaricato di invitare, come tutti gli altri rappresentanti diplomatici, anche il consigliere d'ambasciata

## FATA GRIGIA

60

— Fermatevi!... Ah! la miserabile! Ah! la cialtrona!... Fermatevi!... Aiuto!... I gendarmi!... Aiuto! Al fuoco!

Marcella era già sul ponte.

E lo attraversava rapidamente.

Ma non era ancora a mezzo che già la vecchia Enrichetta vi saliva anche lei.

Allora, sull'altra riva, scostando i rami dei frassimi e degli olmi, Fedoro si mostrò.

Porse la mano a Marcella che sparve nel bosco e, mettendosi risolutamente attraverso il ponte:

— Signorina - disse con grave accento, sebbene provasse in cuore un'immensa gioia - signorina, fermatevi... colei che perseguitate con tanta ostinazione, è ormai al sicuro...

— Bell'onore! - balbettò la vecchia sforzandosi a sogghignare. - Voi siete un furfante, un ladro, un...

Non finì.

Un altro attore sul quale al certo essa non contava, era entrato in scena.

Porthos, sebbene sgambettasse al fianco di Marcella, non aveva varcato il ponticello.

Aveva preso un'altra strada e si era bravamente gettato a nuoto.

Ma sentendo il padrone alzar la voce, si voltò verso la Dementières mostrandole le terribili zanne.

E mentre la zitellona, cieca per la rabbia mostrava il pugno a Fedoro, le si scagliò contro abbaiando furiosamente.

— Signorina, gridò di nuovo il conte, andatevene. Vi accadrà qualche disgrazia...

— Voglio passare, disse la Dementières con intrepidezza. Voglio impedirvi di commettere il vostro ignobile rapimento.... vi..

— Suvvia! Senza tante chiacchiere, disse sogghignando un individuo, tenutosi sin allora nascosto tra i cespugli, in riva al fiume. Va a prendere un bagno.

Al tempo stesso il ponticello fu vivamente agitato e la Dèmentieres, perdendo l'equilibrio, cadde in mezzo alla corrente.

— Che hai fatto, sciagurato! - esclamò Fedoro rivolgendosi a Giulio Raisin che si sbellicava dalle risa - ma essa affogherà!...

— Non c'è pericolo... non c'è pericolo, caro signore... Le bestie malefiche non affogano: guardate.

Infatti accadeva una scena comicissima.

Enrichetta, cadendo supina, aveva sollevato intorno a sè un nembo di acqua.

Al tempo stesso mandava acuti gridi che non avevano nulla di umano.

E Porthos rispondeva a quella suprema chiamata di una creatura in pericolo.

Si gettava a nuoto, azzannando Enrichetta per la sottana e la portava al sicuro sull'altra riva.

Il freddo che la prendeva, le calmò i bollenti spiriti.

Siccome nessuno correva in suo aiuto, essa tornò bravamente in sè, si scrollò abbrividendo, e fradicia com'era, s'avviò alla volta di Vernon.

Francesca era tranquillamente in procinto di sciacquare una casseruola.

Con la noncuranza tutta propria di taluni cervelli ottusi, non si era data pensiero dell'assenza - breve del resto - della sua padrona.

Quello che bisogna rinunziare a descrivere è la forsennata furia di Dementières, quando un'ora dopo, tornato a Vernon, seppe quanto era accaduto.

Anzitutto il suo cavallo scalmanato dalla lunga corsa che aveva dovuto fare da Boursac a Souesmes, spinto da lui a rotta di collo fino a Salbris, aveva ricusato di mettersi al trotto per tornare a Souesmes.

Quando finalmente giunse a Vernon, quando sua sorella cominciò, specialmente per lui, amplificandolo, il racconto del dramma e dei tentativi di assassinio di cui, diceva, era stata la vittima; quando finalmente potè convincersi, perchè ascoltava istupidito e abbrutito, senza comprendere, che la sua vittima si era involata, cadde sopra una sedia e vi stette inerte, in uno stato di completa prostrazione.

Era finita, proprio finita!...

La vendetta gli sfuggiva.

La ricchezza del conte Stroganoff gli consentiva di far miracoli.

Tutt'all'opposto la Dementières si agitava, scuotendo il fratello e facendo inutili sforzi per strapparlo al suo torpore.

— Bisogna correre, bisogna correre!

„Capirete bene che non sono rimasti lì ad aspettarci.

— Dove sono? - domandò Dementières - dove sono i miserabili?...

— A Salbris, senza dubbio, dove prenderanno il treno. In ogni caso, a Salbris, potrete ottenere delle informazioni.

Attaccarono una vettura, e Dementières, scortato da due gendarmi, si diresse di nuovo verso Salbris.

Per istrada, il brigadiere interrogò alcuni contadini, alcuni cavallanti.

La risposta fu sempre la medesima: non avevano veduto nulla.

Ma a Salbris, all'albergo del „Cavallo Rosso", la padrona fornì una informazione preziosa.

— E' qui che è smontato un certo...

— Noris — disse Dementières...

— Sì, è proprio lui — rispose la donna. — E' là nella camera. E' venuto poc'anzi.

Dementières lasciò sfuggirsi un sorriso di contentezza.

L'aveva finalmente fra l'ugne il suo nemico!

A quest'idea sentì ripiegarglisi le gambe.

— Saliamo — disse il brigadiere impugnando la rivoltella.

L'ostessa seguiva attonita ed anche impaurita.

(*Continua*)

francese Bapst alla presentazione delle felicitazioni al sultano.

Bapst rispose che egli avrebbe presentato al sultano le sue felicitazioni come privato per mezzo d'un dragomano, ma come rappresentante della Francia egli non poteva recarsi all' Yldiz Kiosk essendo interrotte fin dal 26 dello scorso mese le relazioni dipmatiche fra la Francia e la Turchia.

PARIGI 2 (B). Il ministro degli esteri Delcassé ebbe una lunga conferenza coll'ambasciatore Constans.

## Méline contro la ferma di due anni.

REMIREMONT 2 (N). L'ex ministro Méline tenne ieri, ad un banchetto dato in suo onore dai suoi ex commilitoni, un discorso, in cui disse che la violenta bufera della rivoluzione non scemò nel popolo francese l'amore di patria e l' affetto per l'esercito.

Deplorò che con l' introduzione della ferma di due anni si trasformi l' esercito francese in una semplice milizia togliendogli tutto il prestigio venutogli dalle sue tradizioni di valore.

Méline, in chiusa, si compiacque del fatto che all'annuncio della visita dello czar, esultarono tutti i partiti legati fra loro dal vincolo dell'amore di patria.

### *RE LEOPOLDO A DUNKERQUE.*

BRUXELLES 2 (N). Re Leopoldo assisterà alla rivista navale di Dunkerque come privato, e non come invitato ufficialmente dal presidente Loubet Il re invierà invece una missione straordinaria per salutare lo czar e Loubet.

### Una nave degli Stati Uniti
**nelle acque di Panama.**

NUOVA YORK 2 (Reuter). La nave da guerra *Iowa* è partita da Acapulco per Panama, per tutelarvi gli interessi degli Stati Uniti.

### *La toga agli avvocati.*

VIENNA 2 (N). Gli avvocati di Vienna, com' è noto, avevano promosso a suo tempo, un'azione allo scopo di ottenere il diritto di indossare, nell'esercizio delle loro funzioni, la toga, come i giudici ed i funzionari della procura di Stato.

All'uopo il presidente della camera degli avvocati di Vienna s'era rivolto al ministero della giustizia, e, come annunciano ora i giornali, fu testè emanata una decisione in proposito.

Alcuni giorni fa il ministro della giustizia trasmise a tutte le Camere avvocatili dell'Austria, un decreto, in cui si stabilisce che gli avvocati debbano essere obbligati dalle rispettive Camere a portare la toga nell'esercizio delle loro funzioni, dinanzi a corti di giustizia rispettivamente dinanzi ai senati, nel decreto enumerati.

Gli avvocati dovranno quindi indossare la toga dinanzi ai senati civili. nei processi penali, dinanzi ai giudizi ordinari, dinanzi alle corti d'assise, nei processi civili, dinanzi ai senati d'appello, e in tutte le pertrattazioni dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione in Vienna.

La toga, naturalmente, sarà di seta nera e, quanto al taglio, del tutto uguale a quella dei funzionari giudiziari.

**Pretese pratiche della Porta per la sospensione degli uffici postali stranieri.** COLONIA 2 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Costantinopoli 31 agosto una notizia in cui si dichiara che nei circoli diplomatici ed ufficiali turchi si smentisce che la Porta abbia invitato i suoi ambasciatori all'estero ad avviare trattative con i governi esteri per la soppressione degli uffici postali stranieri in Turchia.

**Nuovi equipaggi russi.** PIETROBURGO 2 (B). Col 1. gennaio 1902 per la divisione del Mar Nero si formeranno nuovi equipaggi. Inoltre a datare dalla stessa epoca, si formerà a Port Arthur uno speciale equipaggio per navi da guerra, il quale porterà il nome di „equipaggio della flotta di Kuantung“.

**Bülow.** NORDERNEY 2 (B). Il cancelliere dell'impero conte Bülow è ritornato qui da Berlino; egli si recherà in seguito a Danzica per assistere al convegno dell'imperatore di Germania con lo czar Nicolò.

**I reali di Rumenia a Vienna.** VIENNA 2 (B). I reali di Rumenia sono arrivati qui nel pomeriggio, in incognito. Dalla stazione si recarono direttamente alle tombe imperiali, dove deposero due corone sulla bara dell'imperatrice Elisabetta. La regina Elisabetta vi depose pure una corona di bianco di roccia *(edelweiss)* colti da lei stessa, e sui nastri è scritta una poesia dettata dalla regina. I reali di Rumenia si fermarono inoltre a pregare davanti alla tomba del principe ereditario Rodolfo. S'intrattennero nelle tombe circa un'ora.

**La regina Maria Pia a Venezia.** VENEZIA 2 (N). La regina Maria Pia stamane, uscita a piedi, visitò lo stabilimento Testolini ove fece molti acquisti; quindi in gondola si recò a visitare lo stabilimento Venezia - Murano. Alle 17 visitò lo studio dello scultore Besarel e i magazzini *Venice Art* della ditta Guggenheim. Sulla piazzetta, affollata, stasera suonava la banda cittadina; Maria Pia assistette al concerto dal terzo balcone del palazzo. Fu vivamente acclamata. Non fu data nessuna disposizione per la sua partenza.

**Il lieto avvenimento nella famiglia reale d' Olanda.** L'AJA 2 (N). All' inaugurazione della Camera il Governo comunicherà doversi attendere, per il gennaio prossimo un lieto avvenimento nella famiglia reale d'Olanda. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

**Ai caduti di Austerlitz.** WALLACHISCH-MESERITSCH 2 (N). Ieri ebbe luogo l'inaugurazione del monumento ai caduti nella battaglia di Austerlitz; intervennero alla cerimonia rappresentanti del Ministero a.-u. della guerra e del Ministero per la difesa del paese, nonchè il consigliere russo d'ambasciata Schilling, il tenente colonnello russo Pofakoff, ed altri delegati russi. Si suonarono gli inni austriaco e russo. Al banchetto si brindò agli imperatori d'Austria e della Russia.

**Al varo della „B. Brin“.** ROMA 2 (N). L'*Italie* dice che il duca degli Abruzzi assisterà al varo della nave „Benedetto Brin“ a Castellammare.

**Congresso della „Trade Union“.** LONDRA 2 (N). Stamane fu inaugurato a Swansea il 34.o congresso annuale della *Trade Union*. Erano presenti più di 400 delegati, che rappresentavano un migliaio di associazioni operaie.

**Congresso di navigazione interna.** BRESLAVIA 2 (N). Oggi si radunò il Congresso austro-germanico degli interessati alla navigazione interna.

Il principe Lodovico di Baviera, patrono del Congresso, indirizzò uno scritto, in cui esprimendo la sua simpatia per il Congresso scusa la sua assenza.

**Diceria tendenziosa.** ROMA 2 (N). L'officiosa „Agenzia italiana“ dice essere un'invenzione che Giolitti voglia tener segreta l'inchiesta di Napoli per operare un salvataggio. Assicura che l'inchiesta avrà ogni possibile pubblicità.

**Il congresso alpino italiano.** — BRESCIA 2 (N). Stamane i congressisti alpinisti fecero l' ascensione del monte Maddalena. Discesi nella borgata, partirono nel pomeriggio per Salò, ove, dopo una gita sul lago, pranzarono. Pernotteranno domani in Valsabbia.

**Marina a. u.** FIUME 2 (N). Oggi arrivò qui l'i. e r. nave da guerra *Carlo VI* con a bordo 580 uomini di equipaggio. Si fermerà qui 3 giorni. Il comandante della nave fece una visita al governatore conte Szapary.

**Estrazioni.** BUDAPEST 2 (N). *Basilica (Dombau) di Pest 1886.*

S. 2917 N. 26 vince cor. 20.000
„ 4432 „ 69 „ „ 2.000
S. 631 N. 7. S. 1369 N. 72 e S. 1715 N. 42 vincono cor. 1000.

*Croce rossa ungherese 1883.*

S. 103 N. 75 vince cor. 20.000
„ 4063 „ 26 „ „ 2.000
S. 173 N. 45, S. 1999 N. 69, e S. 7886 N. 73 vincono ciascuno cor. 1000

## *CRONACA PER TELEGRAFO*

### *Naufragio. 39 annegati.*

AMBURGO 2 (N). Il piroscafo *Noranmore* partito da Batum per Bombay, colò a picco a poca distanza da Atina; trentanove uomini dell'equipaggio annegarono; uno solo riescì a salvarsi.

### Carro e carrettiere in un burrone.

LUCERNA 2 (N). Nelle vicinanze di Wasen, villaggio situato in una vallicella che sbocca nell'Emmenthal, il carrettiere Giuseppe Bamponi avvicinatosi troppo all'orlo della strada, precipitò assieme al carro in un burrone.

Fu raccolto cadavere orribilmente sfigurato.

### Alberi poco saldi in gamba. Tre signorine in pericolo.

BERLINO 2, (N). Nel *Thiergarten* un salice che cresceva in riva allo stagno improvvisamente si smosse ed andò a cadere su una piccola imbarcazione, sulla quale tre giovani ragazze facevano una gita sul laghetto. La barchetta affondò e le tre signorine corsero serio pericolo d'annegare; per fortuna vi fu chi le soccorse in tempo, cosicchè oltre allo spavento, non riportarono che lievi contusioni.

Nel *Thiergarten* era avvenuto già alcune settimane fa il caso che un altro albero rovesciatosi, uccise un bambino.

### Fuga d'un ragioniere con 50.000 marchi.

FRANCOFORTE 2 (N). La ditta costruttrice Deck e Grünfeld incaricava oggi il ragioniere Tenland di depositare presso la Banca di Francoforte e presso una Banca privata una somma complessiva di 50.000 marchi. L'incaricato invece fuggì con la sua amante. Il Tenland ha 30 anni.

### L' epilogo d' una tragedia in tramway.

DRESDA 2 (N). L' osservazione psichiatrica, cui fu sottoposta quella tal Teresa Gunkel, che il 20 marzo u. s. uccise il musicista Adolfo Gunkel in un carrozzone del tramway con un colpo di rivoltella, ebbe per risultato la constatazione che l' infelice è pazza. La procedura penale contro la Gunkel è stata perciò sospesa.

La Gunkel verrà consegnata alle autorità austriache affinchè provvedano a ricoverarla in un manicomio.

### Teatri incendiati.

PIETROBURGO 2 (B). La scorsa notte un incendio distrusse completamente il cosidetto „Piccolo Teatro“, appartenente alla Società artistico-letteraria. Recentemente si erano eseguite delle riparazioni nel teatro e quindi le recite erano state sospese. La causa dell'incendio è ignota.

MOSCA 2 (N). Un grande incendio distrusse il teatro estivo a Riäsan.

### Città americana inondata. Cadaveri galleggianti.

NUOVA YORK 2 (N). La città di Cleveland, nello Stato di Ohio, è inondata in seguito ad un forte nubifragio. Centinaia di persone dovettere venir tratte in salvo con barche.

Sull'acqua galleggiano molti cadaveri ch'erano sepolti nel cimitero di San Giuseppe.

### Suicidio d'un commerciante.

BERLINO 2 (N). Il proprietario della ditta in cereali ed in assicurazioni Luigi Stargardt si suicidò per dispiaceri famigliari e per speculazioni fallite.

### Sinistri ferroviari. Feriti.

BERNA 2 (N). Stamane, alle 11, causa falsa posizione degli scambi, deragliò presso Neuenstadt, stazione vicina a Neuenburg, il treno celere Basilea-Losanna. Otto persone rimasero ferite, tra cui tre gravemente.

BUDAPEST 2 (B). Nella stazione di Taraczköz il treno celere N. 1704 cozzò contro il treno passeggeri N. 1707.

Un conduttore riportò lesioni gravi, parecchi passeggeri soffersero contusioni leggere.

Mancano ulteriori particolari.

BUDAPEST 2 (N). Circa la disgrazia ferroviaria avvenuta presso Taraczköz si hanno i seguenti particolari dalla direzione delle ferrovie ungheresi dello Stato: Lo scontro avvenne per colpa di un diurnista della stazione di Taraczköz; rimasero feriti tredici passeggeri e due uomini del personale ferroviario. Le due macchine, un carrozzone letto, nonchè un carrozzone di terza classe riportarono guasti all'esterno.

I treni non deragliarono.

### Domenicano suicida.

KLAGENFURT 2 (N). Nel convento dei domenicani di Friesach si suicidò segandosi la gola con un rasoio il padre Alfonso Rossini di Vienna: il disgraziato era travagliato da una malattia incurabile.

### Pretesa scoperta d'un tesoro.

ROMA 2 (N). Era corsa voce che fosse stato scoperto un tesoro di parecchie gregorine d'oro da venti lire demolendo un muro del salone del vecchio palazzo Torlonia; ma la questura smentisce la voce dicendo che i sorveglianti nulla sanno della scoperta. Forse gli operai avranno trovato qualche moneta e nulla più.

## Un avventuriero di genio.

Recentemente veniva arrestata a Parigi una giovane cameriera, a nome Berta Dagueneau, che aveva rubato più di 300.000 franchi in casa dei padroni, ai quali era stata mandata da un ufficio di collocamento. Interrogata dal giudice istruttore, raccontò la sua storia e quella del suo amante Goirand, complice e istigatore morale di tutti i suoi furti.

Goirand è un professionista del furto; vive del danaro che gli procurano le donne, che, dopo aver sedotte, istruisce nell'arte del rubare. La prima sua vittima fu una tale Emery, condannata per furto nel 1899, a cinque anni di lavori forzati. Lo stesso Goirand, fu, in quell'occasione, condannato a venti anni della stessa pena, ma in contumacia, perchè aveva saputo fuggire al momento opportuno.

RIVALE DI FREGOLI.

Mentre lo conducevano al servizio antropometrico, dopo l'arresto, Goirand si rivolse bruscamente al carceriere incaricato di scortarlo: „La vostra negligenza è incredibile. E' così che sorvegliate i vostri detenuti? Farò rapporto. Guardate uno che scappa, laggiù, in fondo al corridoio“. E, mentre il disgraziato guardiano correva dietro all'immaginario fuggitivo, Goirand, che in un lampo aveva saputo trasformarsi il viso, se ne andava tranquillamente. Fu in quel tempo che fece la conoscenza di Berta Dagueneau e visse per parecchio tempo da gran signore a spese di lei. Teneva carrozze, andava in bicicletta, guidava un automobile, viaggiava. L' anno scorso, in occasione delle manovre, fu a Chartres, dove assistette alla rivista finale, e offerse lo *champagne* a un gruppo di ufficiali. A Pougues per poco non schiacciò col suo automobile il ministro Millerand. Un ispettore di polizia lo interpellò; Goirand si scusò con tanta buona grazia che divenne intimo dell'ispettore e col suo mezzo fece la conoscenza del segretario di quel commissario di polizia che era incaricato del suo arresto.

Un giorno ha una questione col suo cocchiere. Tutti e due vanno a spiegarsi dal commissario. Goirand la prende molto dall'alto, e il magistrato ritenendosi offeso, vuol trattenere l'impertinente a propria disposizione; ma un consigliere municipale, avvertito, accorre tosto e ottiene che Goirand sia rimesso in libertà.

Un altro giorno due donne s'incontrano in casa sua: scenate, ingiurie, busse. Le combattenti sono condotte al commissariato di polizia, e il commissario trattiene le due rivali e rimanda il Don Giovanni.

Nel frattempo, Berta Dagueneau viene arrestata, ed il suo amante va a stabilirsi a Lione, d'onde scompare di lì a poco, non senza aver truffato cento franchi al suo portinaio.

L'ARTE DI FARLA AI POLIZIOTTI.

L'ingegnoso malfattore non conta più i tiri giocati alla polizia. Un giorno che passava sul ponte d'Austerlitz, a Parigi, osserva un signore che lo guarda con attenzione. Riconosce l'agente che lo aveva arrestato la prima volta. Si sente perduto se non giuoca d'audacia. Allora si avvicina al poliziotto e con bel garbo gli domanda fuoco. L'altro lo compiace subito, e se ne va, mai più immaginando una simile audacia.

Un'altra sera si trovava in un palchetto al teatro della „Republique“ in compagnia di un tal Chalavut, agente d'un sindacato internazionale per la vendita dei titoli rubati. All'improvviso due ispettori di polizia entrano nel palchetto.

I malfattori non si perdono d'animo: escono, chiudendo dentro i due poliziotti. E non basta; siccome Chalavut aveva dimenticato nel guardaroba un soprabito al quale teneva molto, Goirand ritornò tranquillamente in teatro, prese il soprabito e lo portò al compagno.

Nel marzo 1895, essendo soldato, veniva tradotto per insubordinazione dinanzi al consiglio di guerra. Profittando della disattenzione del sergente di guardia, indossa un'uniforme d'aiutante, e se ne va, non senza aver fatto rettificare la posizione alla sentinella.

Si vede che Goirand non è individuo di cui sia facile impadronirsi. Egli stesso ha autorizzato la sua amante a fornire tutte queste informazioni al giudice; - „ciò non può danneggiarmi - ha detto. - Sono sicuro di non essere mai catturato.“

Meno fortunato e meno abile di lui, Chalavut è stato testè catturato a Londra.

## TRIBUNALI.
(Tribunale provinciale di Trieste)

### Pescatore nelle tasche altrui.

La sera del 27 maggio, nella osteria Vascotto, a Isola, prendevano posto ad un tavolo il pescatore Giuseppe Pugliese e il bracciante Adolfo Perini. I due amici bevvero da forti campioni del „litro“ e del „doppio“, finchè il Perini piegò la testa sulle braccia, e s'addormentò d'un sonno di piombo.

Il Pugliese, che da bravo pescatore conosceva il proverbio: „Chi dorme non piglia pesci“, pensò di trarne una deduzione piuttosto azzardata e cioè che chi è sveglio ha il diritto di pescare.... perfino nelle tasche altrui.

Detto fatto, introdusse la mano nella tasca destra dei calzoni dell' amico; il *morto* c'era, ma così bene aggrovigliato, da non potersi estrarre senza svegliare il Perini, che russava come un bombardone.

Ma, come dice Lombroso, i genii e i delinquenti sono fratelli. Il Pugliese ebbe un lampo di genio. Trasse fuori la *britola* affilatissima, e tagliò la tasca. Poi, come non fosse fatto suo, s'allontanò dal locale, camminando come le saette, per meglio ingannare gli astanti. Ma poco gli valse.

Quando il Perini si fu svegliato, la prima cosa che fece fu di guardarsi attorno. Non vedere l'amico e portare la mano alla tasca, fu tutt'uno. Gliel'aveva fatta: trentasei coroncine erano *travasate!*

Domandò informazioni all'ostessa, Maddalena Degrassi, e questa gli disse di aver visto il Pugliese fare un po' di corte alle sue tasche. Perciò il fatto venne denunciato alla Polizia.

Ieri mattina il pescatore comparve innanzi ai giudici, e nonostante le prove schiaccianti accumulate contro di lui ed il fatto abbastanza eloquente, di aver già rifuso otto corone a titolo d' indennizzo, si mantenne ostinatamente negativo, dicendosi pronto a far mille giuramenti.

Ma la Corte, pensando che i pescatori sono marinai e che perciò i giuramenti del Pugliese non erano altro che giuramenti di marinaio, condannò l'imputato a otto mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno al mese.

Presiedeva il cons. Codrig, assistito dai giudici cons. Petronio, Mosche e Rismondo. Sosteneva l' accusa il sostituto procuratore di Stato Minio. La sedia del difensore era occupata dal sig. Mestron.

### Litigando.

Il facchino Vittorio Cante e il suo amico Arturo Zigoi, nel pomeriggio del 7 agosto, dopo aver fatto una buona bevuta nell'osteria di Francesca Ciuk, passarono a fare una visitina all'osteria di Giuseppina Uomar. Si sedettero ad un tavolo alquanto discosto dagli altri, bevvero, chiacchierarono e poi... si pigliarono a male parole. Intervenne l'ostessa, non si sa bene se per calmarli o per metterli alla porta, ma dovette raccomandarsi alle gambe e correre a chiamar le guardie, perchè il Cante le aveva lanciato dietro una sedia, che guai per lei se l'avesse colta.

Accorsero l'ispettore Prodan e le guardie Piuka e Ciun, che cercarono d'impadronirsi dell'energumeno. Ma non fu facile impresa: solo dopo molti stenti il Cante venne domato e condotto in prigione mentre si sgolava a gridare ogni sorta di vituperi contro le guardie.

Sotto il tavolo, ove erano stati a bere il Cante e lo Zigoi, fu rinvenuto un involto contenente una tovaglia e uno scialle, oggetti stati rubati nell'osteria della Ciuk.

Perciò, a confronto del Cante venne elevata accusa per il crimine di pubblica violenza e per le contravvenzioni di offesa alle guardie e di malizioso danneggiamento, causa la rottura della sedia.

Ma al dibattimento, tenutosi ieri, essendo risultato che intenzione dell'imputato lanciando la sedia era quella di colpire la Uomar, il P. M., ferme mantenendo le altre accuse, sostituì a quella per malizioso danneggiamento l'altra per azioni contro la sicurezza della vita.

In quanto agli effetti di proprietà della Ciuk, non essendosi potuto provare se fossero stati rubati dal Cante o dallo Zigoi, la Corte assolse l'imputato dall'accusa per furto e lo condannò per gli altri fatti a sei mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno al mese.

### Scolari di Bellabestia.

Tre tipetti singolari: uno, piccolino, smilzo, verdognolo. dagli occhietti di topo, lucenti e mobilissimi, risponde al nome di Silvio Sauli; l'altro, spilungone, dinoccolato, dalle pose tragiche e dal sorriso ebete, si chiama Rocco Marion; l'ultimo dalla zazzera color di stoppa, tozzo e lento, dalla faccia bonaria, più sciocco che malvagio, ma presumibilmente collerico, ha nome Pietro Cobau.

Non hanno sulla coscienza grandi falli, ma piccole marachelle bene combinate e meglio riuscite.

Rispondono con disinvoltura e indifferenza, si siedono o si alzano tranquillamente. sorridono alla folla di compagni che s'assiepa nell'aula, e all'uscita domandano sigarette a quanti incontrano.

Devono rispondere del borseggio di un portamonete contenente due orecchini („moretti“) commesso in un giorno non precisabile del mese di luglio, e del borseggio di un altro portamonete contenente un anellino d'oro, tre chiavi e una diecina di corone, commesso la sera del 17 agosto in piazza delle Legna, in danno della signora Teresa Delzotto.

Del primo fatto si venne a conoscenza per la confessione degli accusati; del secondo invece essendo essi negativi, si seppe qualcosa dalla signora Delzotto.

La sera del 17 agosto, verso le 10, innanzi al banco di Vittorio Miotti in piazza delle Legna, il Sauli e il Marion stavano per comprare una fetta d'anguria, quando videro di sottecchi gli agenti di p. s. Marco Pirz e Carlo Titz, che si avvicinavano loro cautamente per acciuffarli. Abbandonata l'„anguria“, se la diedero a gambe così lestamente, che agli agenti non fu possibile raggiungerli. Più tardi sotto il banco del venditore Miotti fu trovato un portamonete vuoto, che venne consegnato all'ufficiale Giorgio Titz. Naturalmente ciò fu messo in relazione con la fuga dei due borsaiuoli; quel portamonete rappresentava senza dubbio il prodotto di qualche colpetto da essi fatto.

Ma la mattina seguente si ebbe una prova più chiara. La signora Delzotto, che era stata borseggiata in piazza delle Legna, leggendo nel *Piccolo* il mancato arresto del Sauli e del Marion, si recò in Polizia: il portamonete trovato sotto il banco del Miotti era proprio il suo!

La Corte ritiene colpevoli di entrambi i fatti il Sauli e il Marion e condanna il primo a quattro mesi, l'altro a tre mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese; ritiene colpevole il Cobau solo del primo e lo condanna, per contravvenzione di furto, a tre settimane d'arresto rigoroso.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**La tutela dei fanciulli. — Il limite di età secondo una conferenza internazionale.** Anche recentemente, dal disegno di legge che il Governo germanico ha elaborato per la tutela dei fanciulli, abbiamo tratto occasione a reclamare anche fra noi provvedimenti solleciti ed energici contro lo sfruttamento, nocivo agli organismi singoli e alla società avvenire, del quale sono vittima i fanciulli nel lavoro industriale.

Sarà interessante, ora, di apprendere le decisioni cui è pervenuta su questo argomento la conferenza internazionale per la tutela dei lavoratori, della quale si pubblicano ora i resoconti.

Fu unanime nella conferenza il proposito che sia urgente in ogni paese di escludere dal lavoro negli esercizi industriali i fanciulli d'ambo i sessi che non abbiano raggiunto una data età. Furono discordi però, le opinioni su questo limite di età.

Respinte a grande maggioranza le proposte di stabilire quale limite minimo di età per la ammissione al lavoro industriale i 14 e i 13 anni, il presidente, Jules Simon, propose che fosse stabilita l'età di anni 12 compiuti. Fu da qualche parte rilevato che in codesta deliberazione si dovesse aver riguardo alle differenti condizioni climatiche dei vari paesi, dalle quali è condizionato un più o meno sollecito sviluppo fisico degli individui. Fu però in fine riconosciuta come base generale l'età dei 12 anni compiuti, con la agiunta che prima dell'ammissione del fanciullo al lavoro industriale egli deve avere in ogni caso corrisposto all'obbligo della frequentazione della scuola nella misura stabilita dalle leggi scolastiche dei differenti paesi.

In quanto alle limitazioni della durata del lavoro dei fanciulli ammessi per la età alle officine, la commissione internazionale decise che questi fanciulli non debbano in verun caso esser obbligati a lavorare nè la notte nè le domeniche; e che ordinariamente non lavorino in media più di 6 ore al giorno, con una interruzione di almeno mezz'ora.

In fine ottenne unanime approvazione da parte dei rappresentanti di tutti gli stati la proposta di escludere i fanciulli fra i 12 e i 14 anni da occupazioni malsane o pericolose, alle quali potranno in casi straordinari venir ammessi con l'applicazione delle più ampie precauzioni e tutele.

A questi principi generali vanno uniformando le loro legislazioni tutti gli stati civili. Sebbene il programma dei lavori che attendono la prossima sessione della Camera viennese, non accenni a protezione di fanciulli, è tuttavia lecito attendersi che a questa questione di umanità e di civiltà non si oppongano ostacoli o ritardi di politica parlamentare.

**Lavori ferroviari nell' Istria.** La Giunta provinciale dell' Istria ha preso nelle ultime sue sedute le seguenti deliberazioni:

chiedere al Ministero delle ferrovie di voler disporre acchè nel corrente o nel prossimo anno venga dato principio alla cosqruzione del tronco Parenzo-Canfanaro, e indicare quale concorrenza si esiga dal fondo provinciale, tenuto conto del fatto che il Ministero del commercio s'era anteriormente dichiarato disposto di costruire anche questo tronco senza alcun ulteriore contributo provinciale;

interessare la Luogotenenza di voler ottenere dal Ministero delle ferrovie il definitivo suo parere in merito alla costruzione di una trenovia a vapore tra Pirano e la stazione di S. Lucia, giusta il progetto già approvato;

interpellare sul preferito punto di partenza per una ferrovia, la quale, con riflesso ai varii deliberati dietali ed in ispecie a quelli del 3 giugno 1899 e 13 agosto 1900 per un tronco Montona-Pisino, congiunga l'interno dell'Istria con Mattuglie o Laurana.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Adele ved. Gentilli, dai sig.i Adolfo e Adele Mordo, cor. 50, a favore della Comunità israelitica per essere ripartite fra due famiglie bisognose.

**Il cuore dei lettori.** Ci pervennero:

Da M. C. cor. 2, da M. B., cor. 1, a favore della povera donna Lucia Stabon, madre di nove bambini, degente alla Maternità.

**L' applicazione della legge edile.** Il Municipio diramò una circolare ai capi-mastri costruttori, impresari di lavori edilizi, ingegneri ed architetti, richiamandoli alla stretta osservanza delle prescrizioni della legge sui permessi di fabbrica, a scanso di tutte le conseguenze che loro potrebbero derivare da mancato ottemperamento ai loro obblighi.

**Il resoconto d' una fondazione.** La Delegazione municipale ha approvato il resoconto presentato dal Comitato liquidatore dell' „Unione Ginnastica“ sull' impiego dei frutti della fondazione „Signore Triestine“.

**Il maestro G. F. Zingerle.** Un'altra tomba si è schiusa ieri: è morto a 79 anni, uno dei più popolari maestri di musica di Trieste: G. F. Zingherle. Parecchie generazioni lo ebbero insegnante di canto nelle scuole; e moltissimi oggi che lo conobbero e ne serbarono certamente buona memoria, apprenderanno con sincero rincrescimento la sparizione di quella tipica figura. Perchè il suo nome, la sua produzione di musica educatrice, tutta la mirabile attività di insegnante del maestro Zingerle, si collegano agli anni più belli della vita dei suoi scolari; per cui, fatti adulti e travolti nell'angosciosa battaglia della vita, quando il pensiero ridiscende con desiderio alla giovinezza e all'infanzia, non ultime si ripresentano alla memoria le note figure dei maestri che primi ci aprirono gli occhi della mente al sapere.

Egli fu tra i primi maestri di canto del Comune, allorquando nell'amministrazione civica prevalse il partito nazionale; ed i lunghi anni del suo insegnamento non passeranno inosservati nella storia dell'istruzione a Trieste. Il suo *Metodo di canto*, i suoi *Canzonieri* sono sempre adoperati nelle scuole di Trieste e della Regione. Così che dall' un capo all' altro della Giulia, nelle aule scolastiche ancor risuonano i canti ch'egli compose perchè fossero come la semente dell'arte nelle anime infantili.

Il maestro Zingerle - assistente alla civica Cappella di S. Giusto - era anche apprezzato compositore di musica ecclesiastica. Le sue composizioni, geniali nello stile, sobrie ed eleganti, ebbero onore di premio alle Mostre di Parigi, di Bologna e a quella di Palermo, senza parlar dei premi ricevuti a Trieste e a Gorizia. L'„Accademia di S. Cecilia“, di Roma, lo volle suo socio onorario; e quella dei „Benemeriti italiani“ di Palermo, socio corrispondente.

Come cittadino, appartenne sempre al partito nazionale-liberale, e parecchi lo ricordano nelle ultime elezioni, sfidare, benchè malato, il rigore eccezionale della stagione, per recarsi a fare il suo dovere alle urne politiche.

Nel 1893 era stato giubilato dal Comune; ma benchè si fosse acquistato il diritto al riposo, con una attività davvero straordinaria, egli continuò a lavorare ai nuovi Canzonieri per le scuole, a composizioni di musica da camera, a canzoni popolari, qualcuna delle quali ebbero duraturo successo.

Due anni fa, pochi mesi dopo ch' egli aveva celebrate nella serena intimità della sua famiglia le nozze d'oro con la compagna della sua vita, ebbe il dolore di perderla, quasi improvvisamente. Quel lutto, dolorosissimo, affrettò forse la sua fine, che avrà certo il tributo del generale compianto, perchè egli godeva veramente l'estimazione di tutti.

Alla famiglia, così dolorosamente colpita, inviamo le nostre più sentite condoglianze.

**Contro la malaria.** Il „Giornaletto“ di Pola scrive:

Il prof. Frosch dell'istituto batteriologico Koch di Berlino, nel prendere congedo in questi giorni dal sig. Podestà, manifestò l'idea di ritornare a Pola in primavera per imprendere su larga scala la cura della malaria, specialmente nel territorio di Medolino, che quest'anno ne fu grandemente infetto.

Il signor Podestà, per facilitare il compito al prof. Frosch, ha promesso il suo intervento per ottenere allo scopo una sovvenzione dal Comune e dalla Provincia.

**Sussidio per un allievo della Scuola industriale.** Col principio dell'anno scolastico 1901-02 è da conferirsi uno stipendio di annue corone 200 della fondazione barone Giuseppe Marenzi, destinato ad un giovane povero e meritevole, pertinente a Trieste ovvero nato e domiciliato in questa città, il quale frequenti la Sezione meccanica della Scuola industriale.

Il conferimento di questo stipendio spetta alla Delegazione municipale e lo stesso verrà concesso per la durata regolare dello studio nella sezione suindicata.

Le istanze di concorso saranno da presentarsi entro il 30 corr. alla Direzione della Scuola industriale di Trieste, corredate dei documenti comprovanti che il petente possiede le qualifiche richieste.

**Distinzione ad un artista concittadino.** Come risulta da una notizia pubblicata nel *Piccolo della Sera* di ieri, al pittore concittadino Umberto Veruda è toccata la bella soddisfazione di vedere il suo quadro, *Ritratto di uno scultore*, acquistato dalla Giunta municipale di Venezia, per la „Galleria internazionale d'arte moderna“; splendida e ricca istituzione alla quale è indissolubilmente legato il nome del compianto Riccardo Selvatico, che ne fu il fondatore e l'anima.

Anche nell'*Album* dello Ximenes, pubblicato dai fratelli Treves, nel quale sono riprodotti i migliori quadri dell'Esposizione di Venezia figura questo forte lavoro del nostro Veruda, del quale l'*Album* ci dà pure il ritratto.

**I vaglia per gli equipaggi delle navi da guerra a. u.** A partire da oggi, 1. settembre sono ammessi alle condizioni della tariffa interna, vaglia postali fino all'importo massimo di mille corone diretti alle i. e r. navi da guerra che si trovano in acque estere, cioè diretti ai comandi, agli ufficiali e agli equipaggi di queste navi. La validità di questi vaglia è di sei mesi. Recapito per „espresso“ e certificati di pagamento non sono ammessi.

Vaglia impostati a bordo delle navi possono essere rispediti solamente nel territorio dell'impero e delle provincie occupate.

Il termine dei reclami, causa erroneo pagamento di vaglia a non aventi diritto, nel cambio con le navi da guerra è fissato a un anno dalla scadenza del termine normale di validità del vaglia.

**Nomina.** Alle nomine di docenti alle scuole medie dello Stato nella regione, pubblicate ieri, va aggiunta quella del supplente Giovanni Cumin del ginnasio dello Stato di Gorizia a docente provvisorio presso il medesimo istituto.

**Le spese del Comune.** La Delegazione municipale, nell'ultima sua seduta, approvò la spesa: di cor. 400 per l'imbiancatura della Caserma grande, e quella di cor. 750 per dipintura dell'Oratorio, della sala di disegno e di altre stanze della civica scuola reale superiore.

**Magazzini e alloggi vuoti.** Il sig. Leopoldo Weis. sensale in stabili, ci comunica la seguente statistica degli alloggi e dei magazzini rimasti vuoti in città il 24 agosto:

Rimasero vuoti 67 magazzini di complessivi 16,524 metri quadrati; l'affitto annuo dei medesimi rappresenta un importo di corone 114.000.

Rimasero vuoti in città 140 appartamenti da tre sino a dieci stanze ed inoltre 60 appartamenti nei sobborghi.

Al 24 agosto vennero ultimate 33 case nuove aventi complessivamente 375 appartamenti.

**Società „Igea."** La Direzione di questa Società ci comunica che durante il mese di agosto, i medici ed il personale subalterno della istituzione prestarono in 536 casi, l'opera loro, nella stazione centrale, e in 77 fuori di questa. Le prestazioni vanno divise come segue: per malori improvvisi in 13 casi, per lesioni accidentali in 194 casi.

Nei 406 rimanenti casi trattavasi di malessere generale e forme morbose diverse; compresa la estrazione dei denti. Il massimo delle prestazioni, 26 volte (nelle 24 ore), si ebbe il giorno 10; il minimo 11 volte, il giorno 16. Durante il mese di agosto u. s. si presentarono nel dispensario dell'„Igea" 521 casi nuovi. Il numero delle presenze durante il detto mese ascese complessivamente a 3201.

Nella stazione di soccorso a S. Andrea, si presentarono nell'agosto 639 casi di lesioni accidentali, e 113 nell'ambulatorio occulistico.

**Cassa distrettuale per ammalati.** Durante la settimana decorsa furono notificati 458 casi di malattia; furono dichiarati guariti 459; rimangono in cura 954. Fra questi si contano 192 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 201 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 11.990.49.

**Triste epilogo d'una caduta.** Abbiamo raccontato iermattina che il pittore di stanze Giovanni Righei era caduto dal muricciuolo della via del Molino a vento, e aveva riportato alcune ferite al capo, per le quali era stato trasportato al civico nosocomio. Ieri, lo stato del Righer si andò aggravando sempre più, e, nonostante le cure dei medici, il poveretto morì iersera alle undici.

**Prepotenza villana.** Domenica, verso le 6 e mezzo pom., in piazza Giuseppina, un giovanetto tredicenne precedeva in bicicletta un carrozzone del tram elettrico diretto a Sant'Andrea, sul quale si trovava il di lui padre. Scontratosi con una comitiva di contadini, che camminava rasente il binario, il giovane ciclista si scansò per lasciarli passare, ma quelli, invece di assecondare il suo movimento, gli si fecero contro, e per solo gusto di zotici bestioni, gli diedero una spinta che lo fece cadere a terra. Fu un vero miracolo se il giovanetto non fu investito dal tram sopravveniente, che gli passò proprio a pochi centimetri dal corpo.

Il padre del giovanetto scese dal tram per protestare contro l'atto gratuitamente villano dei contadini; questi risposero con male parole; e avrebbero certamente fatto peggio se non fossero stati tenuti in rispetto dall'assembramento che si andava formando di cittadini, i quali, venendo a conoscenza della loro prodezza, facevano coro alle proteste del padre del ciclista.

Tutto questo tafferuglio durò parecchi minuti senza che neppure una guardia facesse la sua apparione, che in quel momento sarebbe stata così opportuna.

**Oggetto rinvenuto.** Una donna rinvenne in via dell'Istria un biglietto del Monte di pietà e lo depositò all'ispettorato di S. Giacomo.

**Ladri di cocomeri.** Due guardie dell'ispettorato di Chiarbola inferiore, pattugliando domenica mattina all'alba nel fondo legnami della ferrovia dello Stato, sorpresero, dietro a una catasta di tavole, due individui che stavano riempiendo di cocomeri due sacchi. Insospettiti e volendo conoscere la provenienza di quelle angurie, mossero verso i due sconosciuti, uno dei quali, appena scorse le due *messe lune*, lasciò andare il sacco e se la diede a gambe; l'altro tentò di seguire il compagno, ma le guardie non gliene lasciarono il tempo.

Interrogato, l'individuo si qualificò per Giovanni M., di 18 anni, abitante in via dell'Asilo, e disse che quei cocomeri, egli e il suo compagno, del quale pretende non conoscere il nome (?), li avevano comperati da uno sconosciuto per rivenderli. I funzionari, però, gli credettero pochino e condussero il tizio dinanzi all'ispettore Fitzeo.

Più tardi si venne a sapere che durante la notte il M. ed il suo compagno erano penetrati nella barca di Francesco Penso, ormeggiata nel Canale, ove si erano impossessati dei 24 cocomeri dei quali furono trovati in possesso. Poi, mediante una barchetta, si erano recati a Sant'Andrea e quivi avevano sbarcato il bottino.

**Furterelli.** Il venditore girovago di galline Giuseppe Marcovich, essendo in preda a una potente sbornia, ieri notte si mise a dormire nell'atrio di una casa di via Commerciale, e quando si svegliò qualche ora dopo, si accorse che lo avevano alleggerito del portamonete contenente 62 corone.

*** All'operaio Giovanni Sandri, abitante in via S. Marco N. 16, toccò ieri notte un caso consimile, e cioè, mentre dormiva sulla via Giuliani, ignoti ladri lo derubarono di un oriuolo d'argento e dell'importo di 13 corone.

Entrambi denunciarono il furto alla Polizia.

*** L'oste Giacomo Morossovich, esercente in via Carintia, denunciò ieri mattina alla direzione di Polizia che l'altra sera un ignoto mariuolo, approfittando di un momento in cui egli stava cenando, lo aveva derubato di un soprabito.

*** Lodovica Marega, abitante in via del Boschetto N. 28, ierlaltro nel pomeriggio, dopo aver fatto il bucato, lo mise ad asciugare su alcune corde tirate da una parete all'altra del corridoio. Qualche ora dopo la donna s'accorse che la avevano derubata di uno sciallo del valore di 11 corone. Il furto fu denunciato alla Polizia.

**Le baruffe.** La lavandaia Maria Zerial, di 44 anni, abitante in via dello Scoglio N. 807, ieri mattina, alle 8, venne a diverbio con un uomo, suo conoscente, il quale, visto che a voce avrebbe avuto la peggio, incominciò a menar le mani, e purtroppo la conciò parecchio.

La poveretta dovette ricorrere alla Guardia medica per farsi curare una ferita alle palpebre dell'occhio destro, nonchè parecchie contusioni alla faccia ed in altre parti del corpo.

*** Pietro B., di 27 anni, bracciante, abitante in via dei Vitelli, e Giovanni B., di 21 anno, calzolaio, abitante in via Maiolica, vennero arrestati iersera, nell'osteria di Vincenzo Litis, in via del Solitario, perchè si azzuffarono fra di loro.

L'impiegato d'ispezione in via Tigor, punì entrambi con alcune ore d'arresto.

*** Domenico Ruda, d'anni 25, giornaliero, abitante in via di Miramar, ieri sera verso le 7, nei pressi del serbatoio dell'Aurisina, in Gretta, venne a diverbio con altri due giornalieri addetti a quei lavori. I contendenti, a un certo punto, incominciarono a picchiarsi con i manichi delle pale, ed il Ruda ne uscì più malconcio di tutti, avendo riportato parecchie ferite lacero contuse al capo; e grondante di sangue, dovette ricorrere alla Guardia medica: da dove fu poi accompagnato all'ospedale.

**Ghiaccio che fa male.** Ieri mattina verso le 9, il dispensiere Giuseppe Salò, di 28 anni, imbarcato su di un piroscafo ormeggiato nel nostro porto, stava mettendo delle stanghe di ghiaccio nella ghiacciaia, quando una di quelle scivolando lo colpì al capo in modo da cagionargli alcune gravi contusioni, che l'obbligarono a ricorrere alla Guardia medica.

**Salto disgraziato.** Il contadino di 27 anni Antonio Abram, abitante a Grociana, domenica sera, in un'osteria del luogo, volendo far mostra della sua agilità, salì su un tavolo e poi saltò giù, ma disgraziatamente andò ruzzoloni sul pavimento, fratturandosi la clavicola destra. Ieri mattina venne a Trieste e l'accolsero nel decimo riparto di quest'ospedale.

**Un disertore.** Ieri nel pomeriggio, alla Direzione di polizia venne notificato che dal *yacht* „M. S. Luly", appartenente al capitano di fregata Wolf, e attualmente ormeggiato nel nostro porto, è disertato il marinaio Francesco Brodnich.

**Dopo le legnate, l'arresto.** Iermattina alle 3, in via S. Nicolò, il bracciante Giuseppe B., di 38 anni, da Udine, maltrattava con vie di fatto Giovanna B., di 32 anni, da Opicina. Le guardie condussero entrambi in via Tigor. Il manesco fu punito con cinque corone di multa, poi fu posto in libertà; la donna fu tratta agli arresti per contravvenzione alle vigenti prescrizioni.

**Cronaca triste.** Iermattina verso le 10, l'inserviente Antonio S., di 36 anni, abitante in via S. Zaccaria, nei pressi del Giardino pubblico incominciò a commettere tante stranezze, da richiamare l'attenzione di una guardia di p. s., la quale lo condusse all'ispettorato di via Chiozza. Da lì si telefonò alla Guardia medica, per l'intervento del dottore di turno, e questi, accorso, constatò che il poveretto era alquanto leso nelle facoltà mentali, e ritenne necessario di farlo trasportare all'ospedale.

Iersera alle otto, mentre il calderaio Giuseppe V., di 68 anni, stava cenando, ad un tratto, colto da un accesso di alienazione di mente, si diede a fare delle terribili scenate di gelosia alla moglie... che conta la bellezza di 72 anni, minacciando di squarciarle il ventre. Mentre moglie e figli, spaventati, fuggivano, qualcuno fece telefonare all'infermeria Treves, e con due infermieri l'infelice fu condotto alle sale d'osservazione dell'ospedale.

**Uno sbaglio d'indirizzo.** Ieri sera, alle 7, il bottaio Giovanni Verginaz, di 32 anni, abitante sul Corso N. 8, si trovava in un'osteria, quando fu colpito alla faccia da una boccaletta scagliata da un tizio contro un altro.

Il Verginaz dovette ricorrere alla Guardia medica per farsi curare quella ferita riportata per isbaglio d'indirizzo.

**Uno spintone che fa cadere in mare.** Il ragazzo di 6 anni Davide Mordo, abitante al vicolo Santa Chiara N. 1, si trovava iersera, alle 6 e mezzo, alla riva della Sanità, ove si avvicinò al ciglio della riva per assistere alla partenza di un piroscafo. Un minuto dopo un ragazzo, rimasto sconosciuto, che gli stava vicino, gli diede una spinta che lo fece cadere in acqua.

Il marittimo Antonio Zolli, abitante in via dell'Ospedale, che si trovava presente, si gettò in mare e trasse a salvamento il piccolo pericolante. Il ragazzo fu poi condotto nella sala di salvataggio della Sanità, dove il dott. Strasser gli prestò alcune cure. Poscia si mandò a chiamare la madre del fanciullo, la quale gli fece indossare un vestito asciutto e poi se lo condusse a casa.

**Durante il lavoro.** Ieri alle 2 pom. il giovane marinaio Vittorio Meneghelli, di 16 anni, accudendo al proprio lavoro, rimase accidentalmente colpito alla fronte da un corpo solido e ne riportò una ferita lacera sopra l'occhio sinistro.

Il muratore Giovanni Starz, di 34 anni, abitante a Barcola N. 130, ieri verso le 5 pom., accudendo al proprio lavoro, rimase preso con la mano sinistra sotto una grossa pietra, e ne riportò alcune ferite e la frattura di due falangi dei diti medio e anulare.

Per le dovute cure ricorsero alla Guardia medica.

**Male improvviso.** Iermattina verso le 9, mentre il signor Michele Gallo, di 60 anni, abitante in via della Madonnina N. 9, stava per uscire dalla sua abitazione, fu colto da grave malore. Chiamato, il dottore della Guardia medica constatò che il sofferente era stato assalito da apoplessia, e gli prestò le cure più urgenti.

**Cane che morde.** Il ragazzino di 13 anni, Mario Siega, abitante in via Vienna N. 7, ieri, verso le 4 pom., fu morsicato da un cane al braccio sinistro, e dovette ricorrere alla Guardia medica per le cure più urgenti.

**Percosse.** Ieri mattina alle 3.15, in via di Riborgo. Giuseppe S., d'anni 25, materassaio, da Aquileja, in compagnia di alcuni compagni, che presero a tempo il largo, per futile motivo se la prese con Francesco B., d'anni 27, pittore di stanze e lo percosse con pugni e calci. Le guardie lo condussero agli arresti.

**Cadute.** Il sarto Carlo Pirisinotti, di 17 anni, abitante in via del Farneto N. 16, ieri alle due pom., scivolando, cadde, e riportò alcune escoriazioni e contusioni al ginocchio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

**Cronaca minima.** Ferdinando V., di 46 anni, da Portole, venne arrestato iermattina perchè in contravvenzione al precetto di sfratto.

Iermattina, alle 3, in via Porporella, venne arrestata, per vagabondaggio, Lucia P., di 41 anni, cuoca disoccupata, da Trieste.

Per contravvenzione al precetto di sfratto, fu arrestato Carlo S., d'anni 43, bracciante, da Postumia.

Iernotte furono arrestati, per canti e schiamazzi, cinque individui.

**Corrispondenza aperta.** — *Aniressia.* Bisognerebbe ricorrere ad un depilatorio. — *Lidia. Pirano.* Per lucidare i pavimenti l'olio di lino viene adoperato crudo. — *Assiduo-Abbonato.* Alle loro domande abbiamo risposto più volte. Leggano in proposito la corrispondenza aperta del *Piccolo* del 30 agosto. — *Abbonato.* A Venezia è aperto soltanto il teatro Goldoni colla compagnia drammatica della Tina di Lorenzo.

**Notizie meteorologiche.** — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21°.0; ore 2 pom. 21°.5 0.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.5 — Oggi: Alta marea 11.35 ant., —.— pom. Bassa marea 5.20 ant., 6.54 pom.

**Ogni giorno una.** Ad uno stabilimento idroterapico.

— Quanto costa un bagno d'acqua dolce?

— Tre lire.

— Mi pare... salato!

## TEATRI

**Fenice.** Questa sera alle 8 si dà la seconda rappresentazione del *Nabucco.*

**„L'ombra di Werther" a Lipsia.** Abbiamo per telegrafo da Lipsia: Questa sera al Teatro Comunale andò in iscena l'opera del giovane maestro triestino Alberto I. Randegger: *L'ombra di Werther*, ch'ebbe uno schietto e completo successo. Fu molto applaudito il *preludio*; l'interesse del pubblico, affollato e sceltissimo, si mantenne vivo durante tutta la reppresentazione dell'opera.

Alla fine vi furono quattro chiamate agli esecutori e all'autore.

**La „Francesca da Rimini" di D'Annunzio.** Notizie ufficiali ci mettono in grado di poter informare i nostri lettori che la *tournée* per l'Italia della Duse con la *Francesca da Rimini*, di D'Annunzio, comincierà in novembre e durerà a tutto carnevale.

Per la parte di *Paolo* è stato scritturato Gustavo Salvini.

**Spettacoli d'oggi.**

TEATRO FENICE - Stagione d'opera - (ore 8) «Nabucco», in 4 parti.

## Marina e Navigazione.

**Movimento nel porto.** Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo lloydiano „Flora" da Spizza e scali con 79 passeggeri; i piroscafi a. u. „Adriatico" da Calcutta scali e Porto Said con 20 passeggeri, che previa visita medica venne ammesso a libera pratica, „Vila" da Cattaro con 4 passeggeri, „Lapad" da Metcovich con 2 passeggeri, „Dubrovnik" da Bari e Spalato con 14 passeggieri, „Issa" da Metcovich e scali con 12 passeggieri, „Andrassy" da Venezia; il piroscafo italiano „Bari" da Salahora e Venezia con 7 passeggieri, e il veliero ellenico „Elleni" da S. Maura e Vassilikis.

*** Partirono il piroscafo del Lloyd „Styria" per Braila; e i piroscafi a. u. „Petka" per Cattaro, „Vis" per Curzola, e „Fiume" per Fiume.

*** I piroscafi inglesi: „Tyria", partì il 28 p. p. da Gibilterra per Genova e Trieste, il „Saragossa" partì il 31 da Liverpool, porti intermedi e Trieste, ed il „Samaria" partirà oggi, 3, da Fiume per Trieste.

**Movimento dei navigli a. u.** Il piroscafo „Alberta" partì ieri da Singapore, l'„Anna" partì il 30 da Moji per Singapore, l'„Augusta" in viaggio dal 29 p. p. da Kertch per Bergen, l'„Emilia" a Calcutta, il „Federica" sotto carico a Aden, il „Jenny" in viaggio da Liverpool per Buenos Ayres, il „Lodovica" in viaggio per il Capo di Buona Speranza da Nuova York dal 22 p. p., il „Lucia" in viaggio da Sourabaya per Honkong, il „Margherita" atteso oggi, 3, a Porto Said in viaggio per Hankow, il „Maria" sotto scarico a Singapore, il „Marianne" in viaggio per Port Arthur, il „Miramar" sotto scarico a Rotterdam, il „Teresa" sotto scarico a Filadelfia, il „Frida" sotto carico a Muroran per Singapore, il „Wanda" in viaggio da Kochinotsu per Singapore, l'„Abbazia" sotto carico a Nuova Orleans per Trieste, l'Aquileja" partito il 31 da Nuova York per Tampa, il „Betty" in viaggio da Trieste e la Sicilia per Nuova York, il „Gottfried Schenker" atteso il 4 a Trieste, il „Lacroma" sotto scarico a Marsiglia, il „Quarnero" arrivò il 31 ad Anversa dal Danubio, l'„Immacolata" da Odessa arrivò ad Amburgo, l'„Ellenia" da Giava, dopo rifornitosi a Porto Said proseguì per Hampton Roads (ordini), l'„Olga" arrivò il 31 a Genova da Cardiff.

**Noleggi.** Il 30 p. p. a Pensacola fu fissato il piroscafo a. u. „Indeficenter" per Napoli e Trieste; a Cardiff per Venezia lo spagnuolo „Diciembre" a 6-9, a Newcastle l'inglese „Waterville" per Barletta a 8; „Napried" (a. u.) da Braila per Cagliari e Genova a franchi 11; l'„Epidauro" (a. u.) da Swansea per Berutti ottenne con carbone 7-3, e 8 con coke, il „Jokay" (a. u.) da Cardiff per Venezia fu noleggiato a 7 scellini.

*2 settembre.*

### Da GORIZIA.

**Commissioni per l'enologia e la pastorizia.** Domani si radunerà il comitato nominato dal seno dell'Agraria per deliberare sul risanguamento della razza bovina in provincia. Scopo della riunione è di eleggere il presidente della commissione, e poi eseguire quanto fu progettato e deciso nella seduta del 20 p. p.

Entro la settimana poi si radunerà una apposita Commissione, pure emanante dalla Società Agraria, per propugnare e diffondere il principio di difendersi dalla filossera mediante le viti americane.

**Le avventure dell'avvocato Stanig e la vendetta della tradita.** Ieri sull'imbrunire, i cittadini che tornavano da Tivoli dovevano fermarsi in via Dreossi causa lo straordinario agglomeramento di gente ivi attratta da forti grida che partivano dalla villa del barone Appel. Erano urla, bestemmie, ingiurie d'ogni calibro. Tutti si chiedevano che cosa fosse accaduto; e di bocca in bocca venne diffondendosi il fatto.

L'avvocato Giuseppe Stanig, sloveno, ritornando da una gita, passava per la via Dreossi, quando dalla villa Appel fu da una donna gettato un sasso che colpì lo Stanig - a quanto egli asserì - alla gamba destra. Il ferito andò in cerca di un funzionario di polizia, e trovata in piazza del Duomo la guardia di p. s. Comaz, le narrò che alcuni monelli gli avevano gettato dei sassi, invitandola a recarsi con lui sopraluogo per i rilievi.

Appena la guardia entrò nella casa Appel, le si fece incontro la sorella della cameriera della signora Appel, certa Giuseppina Bon, la quale, non appena vide dietro la guardia lo Stanig, diventò come una furia. Gli si slanciò addosso sputandogli in viso e accompagnando l'atto con ingiurie d'ogni sorta. Poi, afferrata una sedia, voleva lanciargliela addosso. Il Comaz cercò di calmare la donna, la quale, dopo aver detto che era stata lei a gettare il sasso contro lo Stanig, fu presa da deliquio.

Lo Stanig fu allora allontanato dalla guardia.

Rinvenuta, la Bon raccontò alla guardia e ad altre persone presenti quanto io vi riassumo qui sotto: La Bon, nata a Gorizia, bella, simpatica ed onesta giovane, circa due anni fa si trovava al servizio dell'avvocato Stanig che abitava in via Salcano N. 17. Pare che piacesse al suo padrone, perchè veniva continuamente assediata dalle sue proteste amorose. La Bon, vinta dalle mirabolanti promesse del padrone, finì col cedere. In seguito a quella relazione nacque un bambino, che la Bon diede alla luce ad Abbazia, mandatavi dallo Stanig 11 mesi fa. Mentre però ella si trovava ad Abbazia, l'avvocato Stanig, si ammogliava con una signorina polacca.

Quando la Bon ritornò a Gorizia e conobbe questo fatto le sembrò d'impazzire dalla disperazione.

Tuttavia sperava che il suo ex padrone e seduttore avrebbe provveduto al mantenimento del bambino, ma anche questa speranza fu delusa.

Vedendolo ieri passare in un'elegante carrozza, le venne il pensiero che il loro figliuolo soffriva la fame, e presa da un impeto di collera, dal pergolato della villa gli scagliò quel sasso.

La Polizia ha fatto rapporto del fatto all'autorità giudiziaria, e l'esito della faccenda è atteso con curiosità.

**Assoluzione.** Il farmacista Teodoro Covacich, d'anni 21, da Sussak (Croazia), accusato del crimine di oltraggio al pudore, a danno di una bambina di 7 anni, certa S., venne assolto per inesistenza di reato.

**Due vagoni di bimbi.** Tra i fanciulli che il sentimento umanitario di tutte le nazioni invia alla cura balneare di Grado, quelli di Vienna sono sempre gli ultimi a lasciarla. Così anche quest'anno solo ieri si staccarono dall'isola, e fu a Monfalcone che i membri del Comitato per l'ospizio, signori cav. de Cattinelli e Cristofoletti, li rimisero nelle mani dei loro protettori.

In mezzo, però, a quella numerosa ed allegra nidiata di rinvigoriti al forte bacio dell'onda, e abbronziti dal sole, staccava dolorosamente un povero fanciullo, cui nulla varrà a risanare, perchè la tisi, giunta al suo ultimo stadio, lo ha ridotto agli estremi, e sarà molto se rimpatrierà vivo. Date queste tristi previsioni, lo si è staccato dai compagni, e lo si è fatto partire con altro treno, accompagnato da una suora.

### Da MONFALCONE.

**La gara ciclistica del Veloce club monfalconese.** Alle 4 pom. precise si radunarono al caffè „Palazzo municipale" molti ciclisti per assistere alla gara del percorso, Monfalcone-Begliano e viceversa da compiersi in 28 minuti al massimo con una percorrenza di chilom. 13.500.

Partiti in sette concorrenti iscrittisi arrivarono:

1° C.te Ottone Valentinis in 17·30 m., al quale fu aggiudicata dalla Giuria la medaglia d'oro ed il diploma di campione sociale; 2° Ferfoglia di Trieste, al quale fu assegnata la medaglia d'argento; 3° Gius. Valentini di Capodistria, che ricevette la medaglia d'argento di terzo grado; e 4° Batig da Gorizia cui fu consegnata la medaglia di bronzo.

Poscia i corridori ed altri ciclisti si riunirono nel giardino del caffè ove fu loro servito il „Vermouth d'onore". La banda cittadina si produsse con alcuni pezzi di concerto.

**La gita del club famigliare „Calliope".** Ieri giunse qui, in gita di piacere il club triestino „Calliope", col piroscafo „Capodistria". I gitanti erano circa 250.

Al molo di Portorosega li attendeva la banda di Monfalcone, preceduta dalla bandiera del Municipio. Quando i gitanti sbarcarono, la banda intuonò l'Inno a San Giusto, del quale si chiese il „bis" fra le grida di *viva Monfalcone* e di *viva Trieste*. La banda poi accompagnò gli ospiti fino al palazzo municipale, ove il podestà, conte E. de Valentinis, diede il benvenuto ai gitanti. Gli rispose il presidente del club „Calliope", inneggiando all'ospitale Monfalcone.

Gitanti e cittadini si raccolsero poi al Giardino-restaurant „Alle antiche mura", ove la brava banda monfalconese diede un concerto. Dovette replicare tre volte l'Inno di S. Giusto, fra grandi applausi. Erano presenti il podestà e la Rappresentanza comunale; e furono scambiati parecchi brindisi.

Finito il concerto cominciò il ballo campestre nella piazza del Comune, in onore dei gitanti.

Alle 9 e mezzo seguì il congedo e la partenza dal palazzo municipale con banda e fiaccolata fra incessanti grida di evviva.

### Da UMAGO.

**Un fanciullo annegato.** Verso le 11 di stamane un operaio addetto alla costruzione del molo nuovo, avvicinandosi per caso alla riva del recinto della dogana scorse in mare un corpicino esanime.

Il marinaio di finanza, Nicolò Verginella, che ivi pure trovavasi, senza indugio saltò così vestito com'era in mare, e trasse a terra il bambino che non dava più segno di vita. Venne subito riconosciuto dal Sig. Rankl, ricevitore doganale, per il bambino di 4 anni Marincich Giorgio di Giovanni. Il padre del bambino è cocchiere del nostro Podestà.

Si chiamò il medico comunale, Dr. Rade, che accorso subito e procurò di animare il povero bimbo colla respirazione artificiale; ma a nulla valsero i suoi sforzi, giacchè il fanciullo era cadavere.

Non si può descrivere la disperazione dei genitori nel vedere il loro figlio esanime, mentre poco prima egli era vispo, allegro e sano.

Il cadaverino venne lasciato alla famiglia in attesa delle disposizioni giudiziarie.


COMUNICATI

Farina lattea
OTTIMO NUTRIMENTO PER BAMBINI
nei ed affetti da malattie intestinali
di Kufeke


**RINGRAZIAMENTO.**

Commossi e col cuore traboccante di gratitudine porgiamo i più sentiti ringraziamenti al chiarissimo signor **Dottor Klem**, direttore dell'Ospizio marino di Rovigno, ed agli egregi medici **Dottori Mahrer e Brunner** che, con le loro affettuose cure e con difficili operazioni, seppero ridarci guarito nostro figlio Guido che rimase all'Ospizio per ben trenta mesi affetto da varie e complicate malattie delle ossa. Una parola di vivo encomio e di ringraziamento a tutto il personale di quel benemerito Ospizio modello.

Con l'espressione della loro eterna riconoscenza.

Roberto e Carla Candusso.

Trieste, 2 Settembre 1901.


Il dott. VIDEUCICH
riprenderà la sua attività
il giorno di giovedì 5 Settembre

Il Dr. CORAZZA
Specialista per le malattie
della pelle e sifilide
ha ripreso la sua attività
Via Poste vecchie N. 16

L'AMBULATORIO DENTISTICO
Dr. RODOLFO FUCHS
Via delle Poste vecchie 14,
RESTA CHIUSO
A TUTTO AGOSTO

Teodoro Dr. Neu
SPECIALISTA PER LE MALATTIE NERVOSE
si è traslocato
in via dei Forni N. 7 A, II piano.
Riceve dalle 10-12 e dalle 4-5.

Il Dr. FISCHER
ha ripreso la sua attività
ed ha riaperto il suo Stabilimento per
cure ortopediche, massaggio, ginnastica
medica, bagni medicinali.
in via Stadion N. 21
Ordina dalle 11-12½ e dalle 4-5½ pom.
PROSPETTI A RICHIESTA

ISTITUTO MASCHILE, Lubiana, Herrengasse 4.
Unico Corso preparatorio per la scuola commerciale Mahr.
Informazioni dal proprietario Roberto Goder (ex maestro dell'Istituto Waldherr)

A BUON MERCATO
via Nuova, dirimpetto la farmacia Zanetti
GRANDIOSO ASSORTIMENTO OCCHIALI E OCCHIALINI
con lenti purissime, periscopiche, con fusti di nichel, acciaio, alluminio oro ed argento, dietro ricetta medica, da soldi 25 in poi, come pure barometri e termometri massimali di precisione. Ricchissimo assortimento cannocchiali da teatro, campo e marina. Vendesi pure all'ingrosso ai rivenditori — Si assumono le riparazioni.

L'antico Studio Fotografico
sito in via Capuano N. 17
(dietro la chiesa di Sant'Antonio vecchio)
è stato traslocato, col 24 Agosto, al II piano
della stessa casa, con ingresso in via Crociferi
e da oggi assume il nome di
Fotografia Lloyd
Lo stesso è arredato di tutti gli accessori dei più
recenti sistemi, per soddisfare pienamente le
esigenze del P. T. Pubblico.

Fonografi e cilindri spedisconsi Avogadro e Altarass da Trieste
Ogni giorno riceve
Oggetti novità adatti per regali
l'OREFICERIA FEI
Via Malcanton - Telefono N. 1034.

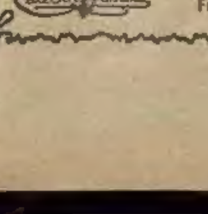
2 o 3 ragazzine
dai 10 ai 16 anni, di famiglie distinte, troverebbero alloggio, vitto ed istruzione in parecchie lingue, avendo anche a disposizione un pianoforte, presso una colta famiglia di Graz. Ottime referenze.
Informazioni a GRAZ, presso la signora ARLT, Mariahilferstrasse N. 1.

Anno 27 TREVISO Anno 27
Collegio Convitto ex Donadi
del capitano LUIGI ZACCHI
Splendida posizione in aperta campagna - locali vasti, recente costruzione secondo dettami odierna igiene. Accurata istruzione religiosa. Scuola elementari interne - Tecniche, Istituto, Ginnasiali, Liceali pubbliche. Preparazione interne autunnale per esami pubblici - Lingue - Musica Scherma - Ginnastica - Nuoto - Tiro - *Ottimo trattamento.* - Programmi a richiesta.

Acqua Acidula
ROHITSCH STIRIA
fonte Tempel-Stiria
RINOMATISSIMA BEVANDA
Rinfrescante Acqua Minerale Insuperabile
Rappresentanti per Trieste Schlein & Müller, Trieste

Indirizzi
in qualsivoglia quantitativo e di qualunque branca, dell'Austria-Ungheria e della Germania; offerte, circolari (a macchina fino 10,000 esemplari in 24 ore), qualunque lavoro di scritturazione, contabilità, traduzione ecc., presso
LA CANCELLERIA PER DISOCCUPATI

Pollame giovane del 1901
Garantito che arriva vivo e sano. Animali completamente sviluppati, che si possono ammazzare subito. 8-10 polli da arrostire, oppure 4-6 anitre o 2 oche franco per rivalsa, f. 2.90. Un collo postale di 10 libbre di burro naturale f. 3.75 franco. M. Liebergall, Skalat 50

„La trovo ottima acqua purgativa"
scrive il Prof. Gius. LAPPONI, medico di S. S.
E diffatti per la sua azione sicura e blanda
l'acqua purgativa
Marca Palma
della sorgente di Loser János
è la migliore nella: stitichezza, la gotta, l'obesità, affezioni emorroidarie e le indisposizioni causate dalle irregolarità intestinali, quali: inappetenza, nausee congestioni del cervello ecc.

In vendita nelle farmacie e drogherie
Prop. Loser János Budapest
Fornitore della Corte I. e R.

### Da PARENZO.

**L'orario provinciale.** Dalla relazione del Dipartimento contabile sullo stato in danaro ed effetti dei fondi in amministrazione provinciale col 31 luglio 1901, si rileva che durante questo mese gli introiti del fondo provinciale sommarono a cor. 112.392.94 (tra cui cor. 20.000 in restituzione di anticipazioni) e gli esiti a cor. 73.766.31, dimodochè il civanzo del consuntivo si elevò da cor. 17.771.85 (fine giugno) a corone 56.398.48 (fine luglio), e che lo stato degli effetti del patrimonio provinciale rimase invariato, mentre il relativo numerario discese da cor. 7.064.45 a cor. 6.994.05.

**Due nuovi consigli di amministrazione comunale.** Alla Giunta provinciale pervennero negli ultimi tempi due istanze per la istituzione di nuovi consigli d'amministrazione comunale a Roveria e a Montreo.

La Giunta, per intanto, ha trasmesso le istanze alle interessate podesterie di Dignano e Montona per le loro dichiarazioni e per l'eventuale parere delle rispettive rappresentanze comunali.

**La regolazione del Quieto.** La Giunta provinciale ha trasmesso alla Luogotenenza per le dichiarazioni da parte del Ministero d'agricoltura, il progetto di legge elaborato per la presentazione alla Dieta nella presente sessione sui lavori di sistemazione e regolazione delle acque nel bacino del Quieto.

**Grandine e risparmio.** Dai fondi provinciali furono assegnate per le stazioni di sparo contro la grandine al Comune di Pinguente cor. 400, e alla Cassa rurale di Momiano i prestiti anteriormente accordati di cor. 400 senza interessi e di cor. 2000 al 3 p. c.

**Lavori stradali.** Furono assegnati dai fondi provinciali:

alla podesteria di Cherso l'importo di cor. 400 quale sovvenzione provinciale per la riattazione delle strade che conducono allo scalo di Sersca ed al villaggio di Vodizze;

cor. 100 per la riattazione delle scale per scendere alla fonte sotterranea Manzin in Dignano.

agli imprenditori Biliani e Morandini l'importo di cor. 2168.33, a saldo dell'esecuzione di 560 mq. di strada da Barbana verso l'Arsa (sulla strada Barbana-Albona) collaudati con cor. 8168.06.

al delegato comunale di Zvonecchia la seconda rata di cor. 450 della sovvenzione assicuratagli per un'opera stradale col decreto 8015 ex 1900.

Fu poi incaricato il dipartimento tecnico provinciale di disporre l'opportuno per la continuazione del lavoro di costruzione della strada da Morgani a Canfanaro, e fu presa a notizia la partecipazione del Consiglio di amministrazione comunale di Marzana che quanto prima verranno posti all'asta i lavori di costruzione della strada in Val Maddalena.

### Da POLA.

**La festa degli addetti al dettaglio** datasi iersera, può dirsi, sotto ogni riguardo, riuscita. Il vasto giardino all'*Arco romano* era affollatissimo e il pubblico proruppe in applausi, specialmente quando la banda della marina eseguì un *potpourri* di canzoni patriottiche, fra cui, oltre l'*Inno all'Istria* e il *Lassè pur...* venne suonato l'*Inno a San Giusto*, che in ogni nostra festa risuona come peana di vittoria. Vennero anche applauditi i triestini signori Marcolin e Gherbetz, i quali erano venuti espressamente in rappresentanza della Cassa degli agenti di Trieste, e al meriggio di ieri parteciparono a un banchetto datosi in loro onore. Il giardino era elegantemente addobbato con palloncini veneziani, il getto di serpentine, e il giro della posta umoristica, furono vivissimi durante tutta la serata. Sul tardi, nel salone attiguo, si principiò il ballo, che si protrasse fino alle prime ore del mattino. La festa soddisfece anche dal lato finanziario.

**Ladreide.** All'ostessa Elena vedova Smareglia vennero rubate ieri dal cassetto dell'armadio seicento corone. Fu arrestato, quale sospetto autore, Giovanni M., di anni 54, meccanico disoccupato, da Trieste. Vennero anche fatte altre perquisizioni.

**Operette al Politeama Ciscutti.** Per la prima quindicina dell'entrante settembre avremo la compagnia d'operette italiane di Crescenzio Palombi.

**In Giudizio.** A cinque giorni d'arresto venivano condannati stamane i coniugi Francesco e Francesca Poldrugovaz, da Scopliaco, per offese all'onore di Francesca Ivessa. Il dibattimento si tenne a porte chiuse.

★ Per aver oltraggiato il guardiano boschivo in attività di servizio, Michele Spiglich, da Cavrano, Caterina Costessich fu condannata a tre giorni d'arresto. S'adattò alla pena.

★ A sette giorni d'arresto venne condannata stamane Maria Magazin, per offese all'onore di Giustina Manzoni. Insinuò ricorso.

**Aggressione** Stamane arrivava da Altura la vecchia Eufemia Terstich, vedova di Martino, d'anni 75, la quale si fece condurre all'ospitale con gravi contusioni alla faccia. Essa raccontò di essere stata assalita stanotte nella propria stanza, a sassate, da un suo nipote, certo Ursich, al quale aveva fatto donazione della sua sostanza.

---

**Cambio di vocale.**

Vuoi tu saper perchè Beppe è *primiero*,
E s'è dato a far male a tutta oltranza?
Perchè non fu *secondo* per davvero
Quand'era tempo, e in lui prese baldanza
Il germe, ahimè! fatale d'ogni vizio,
Che lo condurrà presto al precipizio.

*Rug.*

Spiegazione del giuoco precedente:
MILONE, MONILE, LIMONE

---

## BORSE E MERCATI.

**Chiuse di Borsa del 2 Settembre.** (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 630.—, Staatsbahn 624.25, Alpine 405.50. – La borsa di Berlino chiude sosta: Credit 198.75 (199.75). Disconto 174.10 (174.25), Italiana 99.25 (99.—) — Milano segna in chiusa: Cambio 104.— (104.05), Rendita 102.92 (102.97), Meridionali 717.— (716.—), Mediterranee 539.— (539.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana 99.15 per cassa. —.—. Chiusa Francese 102.17 (102.15), Italiana 99.02 (99.—), Spagnuola 71.75 (71.77), Banche Ottomane 528.— (528.—), Rio Tinto —.— (—.—), Lotti turchi 105.50 (104.25).

Qui Rendita Italiana da 97.75 a 98.20, Credit da 629.— a 631.—.

**Listino.** Napoleoni da 19.— a 19.02, Zecchini 11.24 a 11.30, Lire sterline 23.86 a 23.91, Londra 239.10 a 239.60, Francia 94.80 a 95.05, Italia 91.15 a 91.30, Banconote italiane 91.20 a 91.35, Germania 117.— a 117.25, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 98.70 a 98.95. Rendita ungherese in Corone da 92.80 a 93.10, Credit 630.— a 632.—, Italiana 97.80 a 98.20, Staatsbahn 624.— a 626.—, Lombarde 87.— a 88.50, Lotti turchi 97.50 a 99.—.

*Parigi* 2. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 102.17, Rendita italiana 5% 99.02, Rendita spagnuola esterna 71.75, Azioni Banca ottomana 528.—.

*Parigi* 2. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.07, Cambio Londra 252.15, Egiziane 109.80, Rendita austriaca in oro 102.50, Rendita ungherese in oro 4% 101.30, Länderbank —.—, Lotti turchi 105.50, Banca di Parigi 1069.—, Azion Meridionali italiane 680.— ferma

*Francoforte* 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.30, Ferrate dello stato 134.70, Lombarde 21.60. calma

**Caffè.** *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per sett. 27.50, per dicembre 28.25, per marzo 29.—, per maggio 29.50. Donaro.

*Amburgo* 2. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—33.

*Havre* 2. Chiusa. Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 34.—, per gennaio a fr. 35.—.

**Cotoni.** *Liverpool* 2. — Mercato calmo Tenders in Dochets —— Vendite —— compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Sett. nuovo (Middling) 4 ⁴⁰/₆₄. Ottobre uso nuovo (good ordinary) 4 ³⁵/₆₄. Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) 4 ²⁹/₆₄. Novembre-Decembre 4 ²⁵/₆₄, Dicembre-Gennaio 4 ²⁴/₆₄, Gennaio-Febbraio 4 ²⁴/₆₄, Febbraio-Marzo 4 ²⁴/₆₄, Marzo-Aprile 4 ²⁴/₆₄.

**Olio.** *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 63.75, p. ottobre 63.75, nov.-dec. 64.—, quattro primi mesi 64.50. calmo

**Segala.** *Parigi* 2. Mese corrente 15.50, per ott. 15.50, quattro mesi da nov. 15.75, quattro primi mesi 16.—. calmo

**Frumento.** *Parigi* 2. Mese corr.te 21.10, p. ott. 21.30, quattro mesi da nov. 22.15, quattro primi mesi 22.85. staz.o

**Farina.** *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.10, per ott. 27.40, quattro mesi da novembre 28.25, quattro primi mesi 28.80. staz.o

**Spirito.** *Parigi* 2. Per mese corrente 28.50, per ottobre 28.75, nov.-dec. 29.25, quattro primi mesi 29.50. staz.o

**Zucchero.** *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 21.75.—22.— calmo, bianco per mese corrente 25.25—, per ott. 25.25— calmo, quattro mesi da ottobre 25.37½, 4 primi mesi 26.——. Raff. 180.— a 108.50.

*Amburgo* 2. (Chiusa). Per settem. 8.07, per ottobre 8.25, per dicembre 8.30, per marzo 8.52, per maggio 8.62, per luglio 8.77. calmo.

*Londra* 2. Java a so. 10.3—. Rape greggio a scelt. 8.½₁₆ calmo

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 settembre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 a | | | |
| 3 | | | |
| 6 | Habsburg | 5 | Caricazione |
| 9 | | | |
| 12 a | Andalusian | 7 | Scaricazione |
| 12 b | | | |
| 13 a | | | |
| 13 b | Dubrovnik | 4 | » |
| 14 | | | |
| 17 | Thraky | 6 | » |
| 21 | P. Mityleno | 6 | » |
| 22 | Bari | 4 | » |
| 24 | | | |
| Molo I | Carlo | 2 | » |
| Molo II | Boiana | 2 | Caricazione |
| » | | | |
| » | | | |

Stampato su Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Triest

---

## ANGELO SLEICO

spirò oggi alle ore 8 ant., munito dei conforti religiosi.

La desolata FAMIGLIA partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Mercoledì 4 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 10 di via Conicoli.

Trieste, 2 Settembre 1901.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

La desolatissima consorte **Cornelia**, in unione agli addolorati figli, partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita del loro amato ed indimenticabile Capo

## PIETRO MORO

PENSIONATO

che dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, cessò di vivere, munito dei conforti religiosi addì 1. Settembre in Ligosullo.

---

### *RINGRAZIAMENTO.*

Le sottoscritte, coll'animo ancor pieno di strazio, si sentono doverose di porgere i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili e pietose persone che in qualsiasi guisa vollero partecipare al loro dolore nell'occasione della perdita della loro cara

## Maria.

Speciale gratitudine ed eterna nostra riconoscenza s'abbiano i signori medici **Dr. Contentr, Dr. Lugnani e Dr. Parenzan**, per le assidue cure prestate alla povera martire.

Pirano, li 2 Settembre 1901.

Famiglie ***Pittacco*** e ***Trani***

---

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

**DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO**

**Ricercasi** venditrice con conoscenza del tedesco. Le offerte al Piccolo sub 520. 728

**Ricercasi** signorina per scrittoio con bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco. Offerte sub «Puntualità» Piccolo. 879

**Cercasi** donna servizi. Via Ireneo N. 2, piano secondo, sinistra. 900

**Ricercasi** perfezionata ricamatrice. Corso 5, II piano. 859

**Ricercasi** portinaio senza figli piccoli, per casa signorile. Offerte dettagliate al Piccolo sub Portinai. 856

**Ricercasi** signorina pratica lavori scrittoio con perfetta conoscenza delle lingue tedesca e italiana. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 874

**Ricercasi** donna per piccola famiglia, porti amore a bambini. Indirizzo al Piccolo. 863

**Ricercasi** donna servizio alcune ore al giorno. Via Sanità, osteria andemo de Fonda. 881

**Cercasi** donna di servizio, occupazione dalle 7 di mattina ininterottamente fino le 6 dopopranzo. Preferita se parla sloveno. Foscolo 2 B. porta 6, II. 941

**Ricercasi** ragazzo pratico liquoreria. Indirizzo Piccolo. 9563

**Ricerco** ragazzo con paga per manifatture. Carlo Walcher, Malcanton. 9555

**Ricercasi** mezzo facchino per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 958

**Ricercansi** prontamente abili agenti manifatture. Offerte al Piccolo sotto «A. L. 200». 957

**Ricercasi** mezzo lavorante calzolaio. Via Madonnina 31. 953

**Cercansi** garzona sarta uomo; tabella lunga metri 5. Indirizzo Piccolo. 906

**Ricercasi** giovane domestica per l'Egitto. Acquedotto 51, I. 898

**Ricercasi** brava donna di servizio per due persone. Via Pilone 4, primo. 892

**Ricercasi** ragazzina per portare bambino dopopranzo. Farneto 11, III piano, porta 11. 883

**Corco** signorina per istruire fanciulla piano. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 921

**Cuoca** ricercasi anche lavori di casa. Buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 9567

**Ricercasi** prontamente ragazzo con paga luce incandescente, Piazza Negozianti 1. 9366

**Ricercasi** brava domestica stabile. Piazza San Giovanni 4, p. III, sinistra. 9565

**Ricercasi signorina oppure giovane, pratici lavori scrittoio, corrispondenza italiana, tedesca. Offerte indicando pretese sub «Capacità» Piccolo.** 943

**Ricercasi** domestica tedesca per tutto assieme famiglia due persone. Rivolgersi via Istituto 7, primo. 851

**Ricercasi** ragazzo via Caserma N. 6, Sartoria Farchi. 850

**Ricercasi** ragazzo per drogheria. Via Caserma 16. 824

**Ricercasi** signora o signorina per condurre a passeggio una ragazzina, e cuoca con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 817

**Ricercasi** robusta ragazza per pulire negozio, scrittoio e incassare conti. Indirizzo «Avogadro Altarass» Corso 2. 813

**Giovane** viaggiatore ricercasi, pratico negozi commestibili per l'Istria, Friuli, Croazia. Offerte sub «Viaggiatore» al Piccolo. 937

**Viaggiatore** ditta manifatture cerca esperto agente per visitare la clientela privata della provincia. Offerte con referenze da inviarsi all'amministrazione del Piccolo sub «L. D.» 852

**Ragazza** buona famiglia offresi quale praticante cassiera, qualunque ramo. Modeste condizioni. Indirizzo Piccolo. 922

**Cameriera** fina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 902

**Scontista** viene ricercato da stabilimento industriale, ottimo affare, danaro garantito. Offerte firmate «sub Sconto» al Piccolo. 954

**Domestica** per tutto, 10 fior. mensili, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 9562

**Signorina** conoscendo italiano, tedesco, occuperebbesi durante mattina scrivendo indirizzi od altro domicilio o scrittoio. Indirizzo Piccolo. 864

**Bravissima** sarta offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 789

**Offresi** signorina per lavori scrittoio miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 783

**Tappezziere** lavorante conoscenza disegno cerca occupazione anche fuori. Offerte sub «Tappezziere» posta Giardino. 855

**Giovana** donna onesta, ricerca famiglia tutta la giornata, capacissima cucinare, stirare, cucire. Indirizzo Piccolo. 854

**Ragazzo** con paga per negozio manifatture ricercasi. Indirizzo Piccolo. 875

**Signore** colto cerca posto corrispondente tedesco, oppure dirigere archivio o qualunque impiego, condizioni miti. Offerte sub «C. C.» Piccolo. 860

**Impiegato** regio cerca occupazione nelle ore serali. Offerte al Piccolo sub «Impiegato». 838

**Falegname** capace, pratico deposito mobili trova stabile occupazione. Mondolfo, via Nuova 24. 907

**Aiutante** contabile nuovo arrivato, corrispondente italiano, inglese, francese, cerca posto qualsiasi. Offerte «Britannia» Piccolo. 897

**Corrispondente** italiano, tedesco, francese, desidera cambiar posto. Ottime referenze. Offerte al Piccolo sotto «Assiduo». 844

**Ragazza** diciottenne che parla e scrive le lingue italiana, tedesca e slovena cerca occupazione qualunque come cassiera o venditrice. Gentili offerte all'amministrazione del Piccolo sub «264». 835

**Signorina** stenografa, pratica lavori scrittoio, bella calligrafia offresi prontamente. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 777

**ISTRUZIONE**

**Institutrice** française, Diplôme supérieur, Paris donne leçons. Rivolgersi Forni 20, II sin. 4581

**Signorina** istruisce inglese, Corso 26 piano III. 669

**Sala** Tersicore! Stasera ore 8 istruzione danza Chiozza 5. Pietro Modugno. 889

**Cercasi** brava maestra pianoforte due ore al giorno. Offerte sub «Pianoforte» Piccolo. 868

**Ricercasi** maestra o persona che sappia bene francese. Indirizzo al Piccolo. 862

**Fiorini** 4 mensili lezioni piano, canto serio e Caffè-Concerto. Chiozza 14, I, destra. 846

**Ricercasi** studente Accademia di commercio per preparare giovane. «A 17» fermo posta Trieste. 9564

**Signorina** tedesca desidera imparare inglese, ricambiando francese. Offerte sub «O» al Piccolo. 956

**Maestra** di canto impartisce lezioni, completa lo studio fino perfezione, metodo sicuro. Indirizzo Piccolo. 809

**Maestro Gernè** insegna grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, conteggio. Fiorini quattro, sei mensili. Corso 37. 884

**Signorina** tedesca istruirebbe bambini al dopopranzo, anche di principi piano-forte. Gentili offerte sub «Leh[r]erin». 893

**Maestra** mandolino napoletano e lombardo impartisce lezioni. Maiolica 10, II, sinistra. 890

**Signorina** darebbe lezioni mandolino o piano in cambio conversazione francese. Indirizzo Piccolo. 889

**Abile** suonatore zitera impartisce lezioni zitera d'ogni specie e chitarra, buonissimo metodo. Onorario moderato. Indirizzo Piccolo. 818

**Professor** parisien 10 ans d'enseignement dans Ecole supérieure de Commerce Hongrie parle autre langue maternelle Italien Hongrois et Allemand donne leçons: grammaire et conversation. Indirizzo Piccolo. 819

**Maestra** istruisce francese, tedesco ed inglese. Campanile 3 III. 928

**Signorina** darebbe lezioni piano in tedesco oppure italiano condurebbe passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 830

**Maestra** diplomata darebbe lezioni tedesche e ricami. Onorario mite. Via Rossetti N. 3, porta 11. 821

**AFFITTANZE**

**Cercansi** in affitto trattorie, osterie. Vendonsi negozi commestibili, botteghino. Cercasi capitalista intavolazioni. Offresi buona cassiera. Agenzia piazza Legna 7. 867

**Bottega** o parte, ricercasi, Barriera. Indirizzo al Piccolo. 910

**Per** 1. novembre cerco una stanza con costo presso distinta famiglia italiana. Sub «A», Piccolo. [illegible]

**Ricercasi** pel 1. ottobre stanzetta ammobiliata presso distinta famiglia. Offerte sub «Ottone 1881» al Piccolo. 927

**Distinto** signore cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, possibilmente pressi Caserma, Stazione, Coroneo. Offerte posta restante Giardino pubblico sub «97». 831

**Agente** cerca stanzetta centrica posizione. Offerte sub «G. P.» al giornale. 834

**Prontamente** ricercasi stanzino ammobiliato, pressi Barriera. — Offerte prezzo «Vedovo» Piccolo. 944

**Affittasi** bella stanza grande, una stanzetta, eventualmente costo. Forni 26. 951

**Affittansi** due stanze ammobiliate per uno due signori. Amalia 4, primo, destra. 938

**Affittansi** due piccole camere una uso salottino, una per letto elegantemente ammobiliato. Via Nuova 14, I piano, sinistra. 816

**Affittasi** bella stanza ammobiliata e buon costo. Indirizzo Piccolo. 829

**Affittasi** bellissima stanza ammobiliata fiorini 6 mensili. Indirizzo al Piccolo. 947

**Affittasi** stanza uso scrittoio ingresso libero, poggiuolo, posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 837

**Affittansi** due stanze ammobiliate con due o più letti. Piazza Borsa 7, III. 916

**Affittansi** stanza grande due letti, attiguo salotto con o senza piano, 24 settembre. Piazza Borsa 7, III. 917

**Affittansi** stanze vuote o ammobiliate. Via S. Caterina 1, primo. 934

**Affittasi** stanza ammobiliata possibilmente due ragazze compagnia. Via Salice 1, secondo piano. 935

**Affittansi** quartieri, stanze, magazzini. Rivolgersi via San Giovanni 12, Thaller. 936

---

✝

Col cuore straziato dal più profondo dolore, **Leopoldina**, figlia, ed **Eugenio**, nipote, partecipano, anche a nome della cognata **Carolina ved. Drioli**, e rispettive famiglie congiunte, nonchè a nome pure dei parenti assenti, la grave perdita del loro amatissimo

# Francesco Giacomo Zingerle

Emerito Professore di Canto e Armonia al Liceo Femminile
Maestro alla Civ. Cappella di S. Giusto ecc. ecc. Insignito della Croce d'oro del Merito

d'anni 79, spirato oggi, dopo lunghe sofferenze, sopportate serenamente.

Le adorate spoglie verranno trasportate all'ultima dimora, mercoledì 4 settembre, alle 5 pom., dalla casa N. 10, Corso.

TRIESTE, 2 Settembre 1901.

**Serve quale partecipazione diretta.**

---

**Affittasi** stanza grande elegantemente ammobiliata, due finestre, stufa presso signora sola. Volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 919

**Affittasi** stanza ammobiliata per due signori. Indirizzo Piccolo. 920

**Affittasi** stanza ammobiliata. Via S. Cilino 415. 923

**Affittasi** stanza bene ammobiliata fiorini 8. Via Bosco 14, V, sinistra. 926

**Affittasi** prontamente camera ammobiliata, centro. Indirizzo al Piccolo. 888

**Affittasi** stanza ammobiliata, vista al mare, Piazza Negozianti 1, IV. 9558

**Affittasi** stanze bene ammobiliate, ingresso libero, presso signora sola. Via S. Francesco N. 20, porta 12. 912

**Affittasi** bella stanza ammobiliata eventualmente vuota, ingresso libero. Toro 12, piano II. 866

**Affittasi** stanza ingresso libero. Via Toro 12, piano primo. 871

**Affittansi** letti via Piccardi N. 2 pianoterreno. 667

**Affittasi** stanza con costo per due studenti vicino scuole piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 9551

**Affittansi** due belle stanze con uno, due letti, stufa, gas. Indirizzo Piccolo. 840

**Affittasi** una due, stanze vuote, eventualmente ammobiliate, comodo cucina, acqua, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 842

**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero. Fonderia 4, piano II. 848

**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio N. 9, primo piano. 845

**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero, fior. 9, con costo 30. Via Nuova N. 29, piano II. 894

**Affittasi** cameretta ammobiliata disobbligata. San Lazzaro 6 IV piano sinistra. 940

**Affittasi** stanza costo per una, due persone fiorini 24, vicino Stazione meridionale Rossini 1 B. Rivolgersi portinaio. 955

**Causa** partenza, alloggio di fiorini 520 per 350. Indirizzo Piccolo. 812

**Affittasi** prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Toro 10, secondo. 896

**Distinta** famiglia affitta prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Caserma 8, IV. 815

**Coniugi** tedeschi affittano prontamente stanza soleggiata vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 949

**Stanza** ammobiliata, costo, presso distinta famiglia offresi. Acquedotto 40 III. 831

**Presso** distintissima piccola famiglia trova signore serio stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 915

**Ottobre** affittansi quartieri da due fino otto stanze, giardino, campagna, acqua, bagno, splendida vista mare, monti; villa signorile, villino, vendonsi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 9557

**Camera** vuota bellissima grande due finestre sulla via, posizione centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 873

**Dodici** fiorini affittasi a coniugi soli, oppure signora, camera, cameretta, comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 877

**Studenti** uno, due trovano stanza ammobiliata, buon costo, presso distinta famiglia, vicinanza reali italiane, fiorini 25 caduno. Indirizzo Piccolo: 843

**Distinta** famiglia desidera avere possibilmente studente camerino e costo, pure stanza con ingresso libero per giovane. Via Conicoli N. 3, I piano. 946

**Campagna** subaffittasi quartiere 2—3 stanze cucina, annui 150—200. Indirizzo Piccolo. 48

**Cameretta** ammobiliata buon costo affittasi prontamente. Via Madonnina 2, I. 853

**ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE**

**Acquisterebbesi** prontamente chiffonier usato, buono stato. Offerte, con prezzo sub «Chiffonier» Piccolo. 903

**Comprerebbesi** casetta 5—6000 fiorini. Offerte sub «Acquisto» Piccolo, mediatori esclusi. 814

**Da** vendere una carrozzetta da bimbi quasi nuova ed un bellissimo coprivaso. Indirizzo al Piccolo. 836

**Per** qualunque compravendita negozi, osterie, pistorie. Roncalli, Farneto 6, primo. 825

**Da** vendere macchina da cucire. Indirizzo al Piccolo. 865

**Da** vendere negozio terraglie avviatissimo. — Indirizzo al Piccolo. 747

**Da** vendere credenza marmo, attaccapanni, specchio altri mobili. Indirizzo Piccolo. 668

**Vendonsi** canarini ed affittasi stanza ammobiliata. Via Fornace 6, I. 876

**Vendesi** sparherd buonissimo corone 40. Via Molin piccolo 5, quarto. 913

**Vendonsi** fornimento sofà, sei poltroncine, armadione due porte. Geppa 18, II. 932

**Vendonsi** caratelli da 50, 120 litri. Indirizzo Piccolo. 885

**Vendonsi** entro oggi qualunque prezzo canapè moderno, quattro poltroncine. Indirizzo Piccolo 884

**Vendesi** prezzo irrisorio bicicletta buono stato. Via Solitario N. 27, negozio. 959

**Vendesi** bellissimo divano uso letto, bottiglie vuote, susta e lettino. Indirizzo al Piccolo. 960

**Vendesi** armadio con marmo 4 scaffetti. Indirizzo al Piccolo. 828

**Botti** vuote da vendere, deposito de Gioia, San Lazzaro 8. 752

**Mandolino** zittera chitarra apprendesi in brevissimo tempo con facile metodo. Via Giulia 1 A., pianoterra, destra. 904

**800** botti castagno e rovere da vendere. Kerbes, via S. Francesco. 925

**8500** fiorini vendesi stabile nuovo, centrica posizione, buona rendita. Indirizzo Piccolo. 911

**Stanza** da pranzo finissima, con ricchi intagli, da vendere a prezzo conveniente. Piazza Valle 1, falegname. 8559

**Bicicletta** vendesi a prezzo mite, mezza corsa, cassa pronta. Via San Giusto N. 18 924

**Bicicletta** primissima marca americana poco usata vendesi. Indirizzo Piccolo. 939

**Bicicletta** «Helios» ottimo stato vendesi fiorini 60, causa salute. Indirizzo al Piccolo. 827

**Pianino** buono stato comprerebbesi. Offrirlo deposito vini Caldara, via Geppa 5. 823

**Botti** vuote vende deposito vini Caldara, via Geppa 5. 822

**Singer** nuovissima garantita, prezzo occasione vendesi. Riva Pescatori 1, primo. 849

**Vasca** bagno con riscaldatoio gas, usati, acquisterebbesi. Offerte sub «Bagno» Piccolo. 914

**Focolaio** economico (sparherd) buono e quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 939

**OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI**

**Smarrito** domenica ventaglio chinese. Mancia portandolo al Piccolo. 908

**Smarrito** anello matrimonio pressi Farneto. Generosa Mancia. Indirizzo Piccolo. 901

**Fu** smarrita da Barcola a Montebello spilla con diamanti e rubini. Trattandosi cara memoria ricoverà generosa mancia portandola Torrente 26 III piano destra. 46

**DIVERSI**

**Memo** invita amici questa sera ad una perniciata.

**Cane** impiombato pernici padellate.

**Indefinito.** Il mio cuore tutto tuo t'invia con vivo trasporto le più dolci espressioni d'amore. 933

**4°** Se la sua amicizia è sincera desidero parlare. 905

**L.** Sei viva o sei morta? Perchè non mi dai tue notizie, cattiva? 878

**Rica.** Ringraziotì gentile cartolina, lettera; io pure bene. Saluti affettuosissimi. 928

**Signora** cerca f. 50 restituibili 5 mensili verso buonissimo interesse. Offerte sub «Olimpia» posta Barriera. 833

**Quella** donna già conosciuta che domenica mattina, nel negozio di porcina, ha preso un ombrellino, è pregata tosto di consegnarlo nello stesso a scanso dispiaceri. 839

**Ricercasi** corone 4000 prima intavolazione. Roncalli, via Farneto 6, primo. 826

**Ricercasi** urgentemente piccolo capitalista per industria antica, bene avviata. Indirizzo Piccolo. 684

**Capitalista onesto, cercano due espertissimi agenti con propri capitali per essere appoggiati aprendo loro un credito in danaro fino all'importo di corone 30.000 circa per aprire azienda articolo sicurissimo. Condizioni da convenirsi. Offerte non anonime sub «Onestà» Piccolo.** 626

**Fiorini** 300 ricerca impiegato regio verso intavolazione, buoni interessi, eventualmente deposito polizza assicurazione vita. Offerte sub «Restituzione rateale» al Piccolo. 885

**Donna** di cuore prenderebbe bambino di latte a costo o scolaro vitto e alloggio. Indirizzo Piccolo. 847

**Donna** di perfetta salute cerca bambino per allattare fuori di casa. Indirizzo Piccolo. 872

**Costo** fine famigliare fior. 18 mensili. Indirizzo al Piccolo. 895

**Gorizia.** Buona famiglia prenderebbe uno due dozzinanti, pianoforte in casa. Rivolgersi piazza Grande 20. 82 G A

**Confezionansi** vestiti dietro figurino fior. 2.50 Via Ireneo 3, porta 18. 950

**Ricerco** prontamente cameriere, bambinale italiane (toscane), nonchè domestiche. Offro raccomandabili bonne tedesche. Agenzia Zeidler, via Cassa Risparmio 3. 9560

**Pittore** eseguisce qualunque lavoro stanze e verniciatura, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 918

**Ravagnan** Calzoleria via della Loggia N. 5 I p. cerca capacissimi lavoranti e mezzi lavoranti. 9563

**Sarta** accetta lavori commissioni uomo, donna, prezzi convenienti. Istituto 9 C, V. 841

**Sarta** abile assume qualsiasi lavoro per signore e bambini a prezzi modicissimi. Via Manzoni N. 8, porta 2. 882

**Tappezziere** riva Gesuiti. Vendonsi migliori suste da letto, brande, materassi vegetale, divani, galleria con tappeti moderni. Assume ordinazioni prezzi modicissimi. 9561

**Pulizia!!!** completa quartieri, lucidatura parchetti, lavatura lastre assume Impresa pulitura via S. Sebastiano 5. 857

**Fabbrica** con riparazioni parafulmini, da fiorini 25 in poi, con garanzia. Via Fontanone, Pizzarello, meccanico perito e giurato. 472

**Bottame** vendesi. Rivolgersi L. Cleva, Parenzo. 725

**Bottame** rovere e castagne vendonsi e compransi. Informazioni caffè Miramar. 724

**Grande** ribasso su tutte le merci d'estate. Colessale partita busti alti e bassi sotto prezzo di fabbrica, nonchè completo assortimento articoli minuti e guarnizioni a prezzi senza concorrenza. Antonio Cillo, dietro il Municipio. 886

**Tralicci** per materassi grossissimi 45—70 tappeti scendiletto 40 a 2.20, da tavola 1.30, corsie grevi 22 a 34, cortine bianche e colorate 1.20, tovaglie colorate 60, bianche 85, tovaglioli 16, asciugamani lino 13, fazzoletti dozzina 60 in poi, Antonio Cillo dietro il Municipio accanto la trattoria Benavia. 887

**Medici** distinti per affezioni della gola coscienziosamente prescrivono Pastiglie Prendini. 871

**Lastre** mettonsi sollecitamente qualunque punto città prezzi mitissimi. Zahn, Via Barriera N. 6 4393.

**Sospensori** corone 1, 2, 3, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9556

**Sospensori** soldi 20, 30, 40, 50 soldi al pezzo «Alla Croce rossa» prima Piazza Grande, ora via S. Sebastiano N. 5, Trieste. 931

**Preservativi** francesi! dozzina corone 1, 2, 3. «Alla croce rossa» prima Piazza Grande ora via S. Sebastiano N. 5, Trieste. 930

---

## DENARO

**ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.**

---

Soltanto a causa delle poche spese, posso vendere così a buon mercato.

**Stoffe** finissime da signora, in grande assortimento, ultima moda, pura lana, da soldi **30** in più.

**Specialità Sottane propria confezione**, in satin, lana e panno, bellissime con ricche guarnizioni, da **f. 2.40** in più.

Soltanto presso

**E. ROTTENBERG**
**via Caserma 1, I p.**
(vis-à-vis la Posta vecchia)

---

## Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li **4 Settembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. Prosecco 261 - fieno.
10 a. via del Pane 2 e via S. Sebastiano 528 - suppellettili.
10 a. via Barriera vecchia 17 - biciclette e suppellettili.
10 via Sette fontane 1 - suppellettili.

---

## Elisire di China ferruginoso

**SUTTINA.**

Ricostituente nell'anemia, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Triest)

---

# Marca Leone

Non si vende al dettaglio

COLLETTI
POLSI
CAMICIE

MARCA REGISTRATA

| | |
|---|---|
| AUSTRIA | STATI UNITI |
| UNGHERIA | BRASILE |
| FRANCIA | TURCHIA |
| PORTOGALLO | EGITTO |
| OLANDA | GRECIA |
| SERBIA | BULGARIA |
| NORVEGIA | RUMENIA |
| GERMANIA | ITALIA |

Si trova nei negozi fini di generi da uomo e biancheria

**M. JOSS & LÖWENSTEIN**
**I. R. Fornitori di Corte**
**→ PRAGA VII ←**

---

## Acqua anaterina

del Dr. J. G. POPP
i. r. dentista di Corte
VIENNA XIII/6

Completamente libera da acidi; la migliore acqua dentifricia del mondo, contro le malattie della bocca e dei denti e la carie

Fior. 1.40, 1. —.50

Polvere dentifricia s. 63
Pasta anaterina in vasi di vetro s. 70, in pacchetti s. 35. Piombi per denti f. 1. Sapone di erbe soldi 30.

Genuina soltanto con l'etichetta azzurra, e timbro francese in oro con la mia firma.

**Solamente la crema odontalgica anaterina in tubi è meravigliosa, economica, esente da acidi, innocua.** Depositi a TRIESTE: *Farmacie: Gius. de Leitenburg, Mario Lang, C. Zanetti; Profumerie: Andreuzzi, Fratelli Zernitz, G. Zulin.*

---

La più raccomandabile

## CARTA MOSCHICIDA PERFEZIONATA

**di ALDER**

da lungo tempo esperimentata economica, efficacissima, in nulla contraria alle prescrizioni sanitarie legali. Trovasi in tutte le farmacie e drogherie oppure può aversi direttamente dai depositi.

**Vienna X Humboldtgasse 33, e V Schönbrunnerstrasse 84.**

---

## UVA DOLCE DA TAVOLA

**bianca e rosè**
DEI PROPRI NUOVI VIGNETI IN PIERIS
a centesimi 48 al chilo
5 chilo franco di spedizione Corone **3.20**
5 » **PERSICI grossi** » **6.—**

**GIOVANNI SPANGHERO**
**N. 2 — CORSO — N. 2.**

---

## CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.

PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni 2000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4%. — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 2000, 5%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.

MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.

ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste 2 Marzo 1901.

---

**Un vero balsamo** per chi soffre di **dolori** e **bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione** *(che è causa di diarrea o stitichezza)* e di **catarro gastro-intestinale** è la gustosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE.** E' vantaggiosissima invece della **cura lattea** tanto noiosa, e per quelli che menano *vita sedentaria.* L'uso continuo del bicarbonato di soda e delle acque alcaline naturali ed artificiali *nuocciono alla salute.*

**Guarigione garantita** *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico e salutare)* dell'**anemia, clorosi** *(pallidezza del volto)* si ottiene col rinomato **FERRO PAGELLI** che è efficacissimo perchè è digeribilissimo *in tutte le stagioni, senza moto. Astuccio* **L. 2.50.** — Vendonsi nel **Labor. Pacelli, Livorno** e nelle farmacie **Suttina, Serravallo, Trieste.**